

notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

anno IX - luglio 1997

7/97

ISSN 1120-2521

Quattro domande a Igino Poggiali, nuovo Presidente dell'AIB

D.: La formazione è uno dei punti cardine del manifesto della tua campagna elettorale: quali programmi specifici, quali le iniziative con il Ministero del lavoro e le Regioni per la formazione professionale e quali quelle verso il MUR-ST e il Ministero per i beni culturali per la stabilizzazione e il riconoscimento dei corsi di laurea e di quanto si muove nel mondo dei beni culturali?

R.: Prima di rispondere vorrei sottolineare che questo CEN si era presentato alle elezioni con un programma molto dettagliato. Al di là degli adempimenti formali quelle scelte politiche e culturali sono state moralmente adottate dall'Associazione nel momento in cui ci ha affidato la guida degli organi istituzionali per questo triennio. Si tratta ora di gestire il raggiungimento di quegli obiettivi con la collaborazione di tutti, a partire da quelli che li hanno condivisi.

Veniamo ora alla vostra domanda. Nelle tesi di Viareggio (1987) al punto 2 si diceva: *identificare le biblioteche come beni culturali snatura la loro vera funzione di*

servizi informativi. Ebbene: per il momento la formazione accademica dei bibliotecari avviene per lo più nelle Facoltà di Conservazione dei *Beni culturali* o nei Corsi di Diploma per operatore dei *Beni culturali*. La maggior parte degli esami che vi vengono sostenuti riguarda aspetti storico-morfologici del supporto libro. La biblio-

teconomia come scienza della gestione ed organizzazione della biblioteca e dei suoi servizi ha addirittura perso l'autonomia scientifica della quale gode nella maggior parte dei paesi sviluppati ed è stata accorpata alla bibliografia, quasi fosse una questione accidentale.

Fortunatamente una buona parte dei docenti, avvalendosi della libertà di insegnamento, introduce nei corsi molti elementi che aiutano i nostri allievi ad acquisire almeno una

→



Il nuovo CEN

Igino Poggiali
Alberto Petrucciani
Maria Luisa Ricciardi
Luca Bellingeri

Santino Trisciuzzi
Antonio Scolari
Fausto Rosa

- **Quattro domande a Igino Poggiali, nuovo Presidente dell'AIB** p. 1
- **Speciale elezioni** p. 3
- **Il nuovo regolamento della legge Ronchey** (Luca Bellingeri) p. 8
- **Scampoli di informazioni e piccole considerazioni sul Salone di Torino** (Elisabetta Forte) p. 10
- **Bozza di proposta per un codice**

SOMMARIO

- **di comportamento dell'AIB** p. 11
- **AIB programma INFO2000** p. 16
- **Eblida informa** p. 18
- **Internet Flash** p. 19
- **AIB il CEN informa** p. 20
- **AIB rapporti istituzionali** p. 21
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 22
- **Di tutto un po'** p. 26

L'INTERVISTA

→ disponibilità intellettuale verso le questioni gestionali e del servizio. Gran parte dei nostri diplomati e laureati è in grado di inserirsi in pochi mesi anche in una biblioteca pubblica o universitaria. Il grottesco arriva al momento dei concorsi, quando questi ragazzi si trovano a contendersi il posto con laureati di ogni provenienza o peggio ancora esclusi dai concorsi perché i loro titoli sono troppo nuovi!

L'ampliamento della formazione rispetto alle esigenze gestionali, in una visione della biblioteca adeguata alle sfide del nostro tempo, non può tuttavia restare affidata al caso. Di questo investiremo al più presto il MURST e ci occuperemo a fondo dei problemi di avviamento al lavoro nel nostro settore.

Al di là del ruolo che spetta al sindacato restano infatti spazi immensi che, se non gestiti e riempiti di contenuti da un soggetto come l'Associazione, finiscono per essere occupati da altri con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti.

È ben vero che il nostro paese conserva tuttora il più importante patrimonio bibliografico del mondo, e non sarò certo io, direttore di una biblioteca che ha più di tre secoli di storia e collezioni non disprezzabili, a mettere in secondo piano l'importanza della formazione di operatori capaci di prendere correttamente in carico questi beni.

Se tuttavia si seguisse meccanicamente questa impostazione dovremmo concludere che le biblioteche devono essere istituite solo nelle città nelle quali qualcuno, nel passato, abbia pensato di raccogliere una collezione di libri e documenti ad essi assimilabili!

Questa visione ha letteralmente disorientato la classe politica e ha determinato la grave situazione che stiamo attraversando. Oserei dire che la stessa nascita della definizione "medioteca", letta talvolta in contrapposizione o comunque considerata in alternativa alla biblioteca, potrebbe essere ascritta a questa mancata corrispondenza tra la *biblioteca del presente*, della quale ogni epoca sente insopprimibile il bisogno, e la forma nella quale questa istituzione indugiava a proporsi, prima in Francia e poi in Italia.

Non è un caso che questa esigenza di trovare un nome che individuasse meglio la *cosa* della quale stiamo parlando non sia emersa negli Stati Uniti o in Inghilterra o nei paesi scandinavi.

Là le *libraries* evocano subito alla mente del cittadino di ogni età il luogo nel quale conquistare livelli più elevati di conoscenza attraverso l'uso di tutte le forme nelle quali essa viene conservata e trasmessa.

Nonostante ciò l'interesse e la cura per il patrimonio antico hanno avuto in quei paesi sviluppi esemplari.

D.: *Quali saranno le proposte del nuovo direttivo e in primis del suo Presidente per una sempre maggiore penetrazione dell'Associazione nel mondo del lavoro e quali quelle per realizzare una mobilitazione e una sempre maggiore partecipazione in termini di iscrizioni prima e di coinvolgimento nelle attività poi? Quali sono i suggerimenti e l'invito da rivolgere ai soci perché si sentano fin da subito protagonisti e motore della macchina associativa?*

R.: Abbiamo già informato i presidenti regionali che su questi temi intendiamo mobilitare a fondo tutte le strutture centrali e periferiche dell'Associazione. Un gruppo di lavoro apposito è in corso di definizione. Si occuperà di riconoscimento giuridico della professione, di contratti di lavoro, di norme concorsuali, di percorsi formativi, di imprenditoria attinente i servizi delle biblioteche, di utilizzazione di tutte le forme di incentivazione all'impiego che il Governo sta varando. Approfitto per invitare tutti coloro che sono disposti ad investire un po' del loro tempo su questi fronti a farsi avanti.

Pensiamo di ritagliare all'interno di questo grande obiettivo dei piccoli progetti a termine affidati a *task forces* che lavorino in parallelo, anche presso sezioni regionali. In queste attività vanno coinvolti anche i nuovi soci, anzi soprattutto loro. Solo così si può realizzare un'evoluzione dell'Associazione che sia in linea con le aspettative delle leve più fresche e che sia attraente e gratificante per chi ancora non si è iscritto.

In generale vorrei che i soci non chiedessero più "che cosa fa l'Associazione" perché questo significa che la vedono come cosa alla quale non appartengono essi stessi. Vorrei che si chiedessero, parafrasando Kennedy «che cosa posso fare io per l'Associazione?». Perché questo accada occorre migliorare le forme di comunicazione ed informazione. Noi cercheremo di fare la nostra parte, ma anche i soci devono mettersi in condizione di essere raggiunti. Ho proposto ai presidenti un obiettivo apparentemente folle ma che tale non è: entro il 1998 tutti i soci per-

sona ed ente dovranno essere muniti di un indirizzo di posta elettronica e di un accesso Internet. Ci impegneremo perché tutti possano essere messi in condizione di raggiungere questo traguardo trattando con i *providers* e i venditori di materiali.

D'altra parte non possiamo continuare a fare costosi convegni sull'uso delle tecnologie dell'informazione magnificandone l'importanza e poi noi per primi avere diffidenza verso di esse.

D.: *I primi impegni nel calendario del CEN verso le Istituzioni: ministeri, coordinamento delle Regioni, UPI, ANCI.*

R.: Abbiamo già chiesto un incontro urgente al Ministro Veltroni nella sua veste di Vicepresidente del Consiglio con una lettera il cui testo viene pubblicato a p. 21.

Abbiamo incontrato nel frattempo la Commissione Cheli per la riforma del Ministero alla quale abbiamo promesso un documento sintetico che contenga le posizioni dell'Associazione in merito alla questione.

Incontri con le rappresentanze delle Autonomie locali sono in corso di definizione e le abbiamo invitate tutte al Congresso di Napoli. Stiamo allargando le nostre relazioni a tutti i Ministeri che hanno possibilità di influire sulle questioni che ci stanno a cuore, dal Lavoro agli Affari Sociali, dalle Pari opportunità alla Pubblica Istruzione, dall'Industria alle Poste e telecomunicazioni. È anche questo un modo concreto per uscire noi per primi dalla monodimensionalità di biblioteca come bene culturale.

Un nuovo filone di attività sarà costituito dall'alleanza con le associazioni che si battono per la difesa dei diritti civili in Italia ed in Europa. Anche nel nostro paese occorre far crescere il peso politico di quei soggetti della Società civile, di cui noi facciamo parte in quanto organizzazione non governativa riconosciuta dalle massime istanze internazionali, che marcano la loro autonomia dai poteri costituiti, dalle forze politiche e sindacali e che rappresentano interessi trasversali che fanno riferimento a principi etici o deontologici la cui affermazione e il cui presidio riposano nelle coscienze prima ancora che nelle leggi.

D.: *Programmi e intendimenti per favorire il rapporto con il mondo del libro: il ruolo delle biblioteche nella grande catena produttiva e distributiva.*

R.: Questo tema è enorme e forse converrà tornarci sopra.

→

→ È comunque un dato di fatto incontrovertibile che i paesi nei quali si comprano più libri sono quelli nei quali vi sono più biblioteche ben funzionanti e ricche di materiale attraente. Da noi questo percorso, questa possibile alleanza deve ancora cominciare. Abbiamo avuto qualche contatto incoraggiante e siamo convinti di essere condannati a collaborare, noi, gli editori ed i librai, nell'interesse comune ed in quello del sistema paese e della sua libertà.

Negli Stati Uniti ad esempio un fronte sul quale si trovano a fianco bibliotecari ed editori è proprio quello della resistenza alla censura e della difesa della libertà intellettuale. Il libro come strumento di libertà, in quanto esiste e si diffonde attraverso le reti commerciali, alimenta un settore dell'economia e fa circolare le idee e le conoscenze; le biblioteche garantiscono che possa essere ritrovato anche quando il sistema distributivo non è più interessato a tenerlo in commercio. In questo modo le due funzioni si integrano ed il vantaggio per il lettore che non perde opportunità di conoscenza è evidente.

Non dimentichiamo poi che gli scrittori sarebbero impediti nell'esercizio della loro attività se non disponessero di biblioteche nelle quali misurarsi con quanto è stato o viene prodotto dalla comunità intellettuale. Anche dagli scrittori, dagli artisti, dai registi cinematografici e televisivi mi attenderei dunque un po' più di attenzione e di gratitudine oltre che un sostegno per le nostre campagne a favore dello sviluppo del servizio bibliotecario.

(a cura di Elisabetta Forte)



La Commissione elettorale centrale



Mauro Guerrini, Università di Udine



Dario d'Alessandro,
Biblioteca provinciale
"G. D'Annunzio",
Pescara



Maria Siccò,
Osservatorio dei programmi
internazionali per le biblioteche

In Calabria vota il 94% dei soci Le Marche fanalino di coda con il 41,46% In tutto votano 1298 soci, pari al 53,65%

Sezione	Percentuale	Votanti	
Calabria	94,52%	69	su 73
Trentino Alto Adige	68,75%	55	su 80
Umbria	68,29%	28	su 41
Liguria	65,54%	97	su 148
Puglia	65,38%	68	su 104
Abruzzo	63,93%	39	su 61
Sardegna	62,56%	122	su 195
Basilicata	61,53%	32	su 52
Friuli Venezia Giulia	60,15%	80	su 133
Campania	55,31%	78	su 141
Sicilia	51,08%	47	su 92
Lombardia	46,23%	92	su 199
Emilia Romagna	45,61%	78	su 171
Veneto	45,56%	72	su 158
Lazio	44,53%	163	su 366
Toscana	44,24%	100	su 226
Piemonte	44,20%	61	su 138
Marche	41,46%	17	su 41

Nuove cariche sociali nazionali e regionali

Comitato Esecutivo Nazionale

- V Petrucciani, Alberto (voti 588)
- P Poggiali, Iginò (voti 555)
- Ricciardi, Maria Luisa (voti 553)
- Bellingeri, Luca (voti 536)
- Scolari, Antonio (voti 444)
- Trisciuzzi, Angelo Sante (voti 444)
- Rosa, Fausto (voti 416)

Collegio dei Sindaci

- P Giaccai, Susanna (voti 607)
- E Veneziani, Paolo (voti 543)
- E Sebastiani, Maria Letizia (voti 393)
- S Pasqualis, Simonetta (voti 332)
- S Riviello, Maria Nicoletta (voti 182)

Collegio dei Proviviri

- P Mazzola Merola, Giovanna (voti 513)
- E Bertolucci, Paola (voti 440)
- E Amande, Sebastiano (voti 414)
- S Franceschi, Gianfranco (voti 362)
- S Angarano, Maria (voti 250)

Comitati Esecutivi Regionali

PIEMONTE

- P Aghemo, Aurelio (voti 39)
- V Gatto, Eugenio (voti 37)
- Bonino, Patrizia (voti 27)
- Repetto, Paolo (voti 26)
- Peyron, Anna (voti 24)
- S Saccani, Giovanni (voti 23)
- Cognigni, Cecilia (voti 19)
- Altri (voti 23)
- Schede nulle: 1

LOMBARDIA

- P Vaccani, Loredana (voti 60)
- Gamba, Claudio (voti 48)
- V Malgaroli, Giovanna (voti 44)
- Migliorati, Giancarlo (voti 32)
- Di Girolamo, Maurizio (voti 27)
- Grigolato, Stefano (voti 17)
- Guerra, Cesare (voti 17)
- Altri (voti 52)
- Schede bianche: 1
- S Manfredini, Walter

VENETO

- S Celegon, Cristina (voti 46)
- P Capodaglio, Giovanni (voti 34)
- Bruni, Annalisa (voti 32)

- Vergani, Donatella (voti 32)
- Lombello, Donatella (voti 30)
- V Bertoni, Alessandro (voti 28)
- Gemma Brenzoni, Marianna (voti 25)
- Altri (voti 22)

FRIULI VENEZIA GIULIA

- P Scarabo', Miriam (voti 39)
- Sclippa, Piergiorgio (voti 37)
- S Braides, Orsola (voti 33)
- Bernardis, Liliana (voti 30)
- De Gaetano, Angelica (voti 22)
- Marsili, Cristina (voti 21)
- V Salvadori, Marco Attilio (voti 18)
- Altri (voti 82)
- Schede bianche: 1
- Schede nulle: 2

TRENTINO ALTO ADIGE

- Mondini, Paolo (voti 36)
- Trevisan, Sergio (voti 29)
- Cardinale, Luisa (voti 21)
- Morandini, Francesco (voti 18)
- Ramundo, Caterina (voti 18)
- Bellini, Paolo (voti 17)
- Stefan, Enzo (voti 16)
- Altri (voti 44)

LIGURIA

- P Ruffini, Graziano (voti 71)
- V Canepa, Fernanda (voti 66)
- Notarnicola, Violante (voti 52)
- Pitto, Delia (voti 42)
- Marchi, Loretta (voti 40)
- S Pareti, Daniela (voti 25)
- Farinella, Calogero (voti 18)
- Altri (voti 17)
- Schede nulle: 1
- Schede bianche: 2

EMILIA ROMAGNA

- Festanti, Maurizio (voti 37)
- P Santoro, Michele (voti 31)
- V Galli, Giovanni (voti 28)
- Pensato, Cristoforo (voti 27)
- S Grilli, Monica (voti 22)
- Antonucci, Franca (voti 22)
- Manenti, Enrica (voti 18)

TOSCANA

- V Boretti, Elena (voti 50)
- P Rolle, Massimo (voti 57)
- Sardelli, Alessandro (voti 35)
- Giangrande, Rosalba (voti 33)
- S Paravano, Carlo (voti 31)
- Gatti, Gabriele (voti 26)
- Granata, Giovanna (voti 19)
- Altri (voti 16)
- Schede bianche: 2

LAZIO

- P Miele, Marzia (voti 73)
- V Marquardt, Luisa (voti 72)
- S Zagra, Giuliana (voti 66)
- Caminito, Maurizio (voti 65)
- Cavallo, Maria Lucia (voti 35)
- Minutoli, Daniela (voti 32)
- Cornero, Alessandra (voti 29)
- Altri (voti 127)
- Schede nulle: 1

UMBRIA

- P Capaccioni, Andrea (voti 24)
- S Roque Rella, Gustavo (voti 17)
- Boccanera, Maria Rita (voti 16)
- Ottaviani, Paolo (voti 16)
- Tassini, Nicola (voti 12)
- V Tavoloni, Laura (voti 12)
- Angeloni, Piera (voti 9)

MARCHE

- Mei, Mauro (voti 11)
- Ferri, Marco (voti 11)
- Della Fornace, Anna Maria (voti 10)
- Sfrappini, Alessandra (voti 9)
- Impiccini, Emanuela (voti 7)
- Vissani, Beatrice (voti 5)
- Schede bianche: 1

ABRUZZO

- P Capezzali, Walter (voti 30)
- V Fanfani, Patrizia (voti 28)
- Lullo, Francesco (voti 28)
- Cipriani, P. Bruno (voti 26)
- Ponziani, Luigi (voti 25)
- D'Ilario, Walter (voti 5)
- Di Bartolomeo, Grazia (voti 3)
- Altri (voti 8)
- Schede nulle: 2
- S Di Carlo, Terzio

CAMPANIA

- P Di Martino Maria Cristina (voti 75)
- V De Nitto, Giuseppe (voti 46)
- S D'Alessandro, Margherita (voti 45)
- De Falco, Domenico (voti 42)
- Falangola, Ornella (voti 42)
- Bonani, Vittoria (voti 30)
- Santorio, Arturo (voti 29)

PUGLIA

- P Romeo, Natale (voti 39)
- S Pomes, Eleonora (voti 36)
- V Caforio, Rita (voti 36)
- Liuzzi, Vito (voti 35)
- Virno, Mara (voti 34)
- Maggiore, padre Ferdinando (voti 31)
- Persic, Claudio (voti 11)
- Altri (voti 16)



Le biblioteche provinciali: funzione pubblica e ruolo istituzionale

Pescara, Palazzo della Provincia, Sala dei Marmi
25-26 settembre 1997

BASILICATA

Cerabona, Rocco (voti 20)
Lanzalone, Roberto (voti 19)
Miraglia, Concita (voti 15)
Rinaldi, Raffaele (voti 13)
Lauria, Andrea (voti 10)
Sabia, Francesco (voti 10)
Laviola, Marcella (voti 9)
Altri (voti 16)
Schede nulle: 1
Schede bianche: 1

CALABRIA

P De Battisti Volpe, Rita (voti 39)
Gaudio, Beniamino (voti 37)
Gagliardi, Maria (voti 35)
Sirianni, Silvana (voti 35)
S Tarantino, Raffaele (voti 35)
V Tassone, Fabio (voti 35)
Del Sordo, Riccardo (voti 34)
Altri (voti 100)

SICILIA

P Cappugi, Laura (voti 38)
V Mineo, Concetta (voti 37)
Caminiti, Massimo (voti 24)
Germentia, Giuseppina (voti 21)
Quartararo, Carmela (voti 16)
Guttilla, Grazia (voti 13)
Cancemi, Antonietta Mirella (voti 10)
Schede nulle: 4
S Romano, Antonino

SARDEGNA

V Orrù, Beniamino (voti 98)
P Mascia, Pasquale (voti 93)
Grandesso, Ester (voti 63)
Contini, Carla (voti 51)
Dore, Dario (voti 41)
Vidali, Enrica (voti 37)
Roggio, Ruggero (voti 26)
Altri (voti 1)
Schede nulle: 1
S Marcialis, Giancarlo

Legenda

P Presidente
V Vicepresidente
S Segretario
E Effettivo
s Supplente

Le Sezioni Trentino Alto Adige,
Marche e Basilicata non hanno ancora
proceduto al rinnovo delle cariche.

Giovedì 25, ore 15,30

Apertura dei lavori
Saluto del Presidente
e dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Pescara

Introduzione

Alberto La Volpe, Sottosegretario Ministero BB.CC.

La provincia e le biblioteche: il ruolo istituzionale
Presidente dell'UPA

La nuova legge regionale: le biblioteche provinciali e i centri servizi culturali
Assessore regionale alla Cultura

Le biblioteche provinciali e la nuova legislazione sulle biblioteche pubbliche
Iginio Poggiali, Presidente AIB

Le biblioteche provinciali e il sistema nazionale di pubblica lettura che non c'è
Alberto Petrucciani, Università di Pisa

Biblioteche provinciali e SBN
Cristina Magliano, ICCU

Venerdì 26, ore 9,30

Le biblioteche provinciali e le Regioni a statuto speciale:
Il "caso" Cagliari

Esther Grandesso, Biblioteca provinciale di Cagliari
Il "caso" Bolzano
Joseph Franz Berger, Settore Biblioteche, Provincia di Bolzano

I regolamenti delle biblioteche provinciali: l'uso pubblico
Dario D'Alessandro, Biblioteca provinciale "D'Annunzio", Pescara

Biblioteche provinciali e comunali: l'esperienza consortile
Giovannibattista Sguario, Biblioteca consortile "Ardenti-Anselmi", Viterbo

Biblioteche provinciali: compiti, sviluppi, sistemi
Tavola rotonda con la partecipazione di 8/9 direttori di biblioteca
Coordina Alberto Petrucciani

Venerdì 26, ore 15

La biblioteca provinciale in Abruzzo: un ruolo storico
Luigi Ponziani, Biblioteca provinciale "Delfico", Teramo

La biblioteca provinciale nel quadro legislativo europeo
Paolo Traniello, Università de L'Aquila

I sistemi informativi
Giovanni Bergamin, BNCF

Biblioteche provinciali e sistemi informativi
Tavola rotonda con 8/9 direttori di biblioteca
Coordina Giovanni Bergamin

Dibattito

Per informazioni: Dario D'Alessandro, Biblioteca provinciale "G. D'Annunzio",
Palazzo della Provincia, 65121 Pescara. Tel. 085/3724276.

Le cariche nazionali: candidato per candidato i voti delle Regioni

Comitato esecutivo nazionale

	Bellingeri	Malpezzi	Petrucciani	Pirola	Poggiali	Ricciardi	Rosa	Saccani	Scolari	Trisciuzzi	Altri
Piemonte	11	19	14	20	15	14	23	37	13	3	5
Lombardia	17	19	33	60	38	34	37	9	20	11	-
Veneto	23	9	41	3	37	42	36	14	19	9	-
Trentino	11	20	21	17	12	22	15	7	8	4	3
Friuli	18	13	49	17	37	22	55	3	20	2	-
Emilia	16	35	34	11	47	26	17	13	21	10	1
Liguria	16	-	86	4	61	15	21	-	80	8	-
Toscana	16	12	62	10	40	37	31	5	47	12	2
Marche	4	-	7	1	12	5	10	1	1	-	-
Umbria	27	1	10	3	22	9	1	-	5	19	-
Lazio	128	12	67	15	33	111	29	16	29	76	-
Abruzzo	13	6	38	1	25	9	6	1	5	8	-
Campania	58	2	10	-	11	41	21	21	36	55	-
Puglia	36	5	22	3	38	13	15	9	10	66	-
Basilicata	5	27	6	3	2	8	21	1	1	26	-
Calabria	33	37	35	1	3	37	38	6	31	31	-
Sicilia	22	8	26	5	20	14	24	11	5	21	-
Sardegna	82	3	27	4	102	94	16	2	93	83	-
TOTALE	536	228	588	178	555	553	416	156	444	444	1

Schede bianche: 17; schede nulle: 4

Collegio sindacale

Giaccai	Pasqualis	Riviello	Sebastiani	Veneziani	Altri
20	10	8	55	11	1
43	32	11	40	26	-
43	12	7	27	22	-
27	9	5	16	24	5
33	60	4	18	30	-
33	14	19	27	31	-
26	20	8	7	74	-
64	26	8	11	25	-
9	1	4	5	9	-
19	4	3	9	16	-
55	33	7	33	130	-
16	10	4	11	19	3
6	38	3	50	44	-
13	41	32	23	14	-
2	2	31	21	5	3
67	5	8	2	20	-
28	5	15	20	27	-
103	10	5	18	16	2
607	332	182	393	543	14

Schede bianche: 49; schede nulle: 19

Collegio dei probiviri

Amande	Angarano	Arrigoni	Bertolucci	Franceschi	Merola	Altri
8	13	6	27	30	14	2
Piemonte	15	6	58	34	13	16
Lombardia	18	12	4	31	18	38
Veneto	10	15	14	12	13	14
Trentino	18	6	22	30	25	25
Friuli	12	7	10	37	44	32
Liguria	91	2	1	13	4	51
Emilia	21	7	13	32	17	46
Toscana	4	4	2	4	5	10
Marche	16	6	4	7	6	15
Umbria	67	19	12	35	20	121
Lazio	6	8	8	9	7	19
Abruzzo	4	72	3	4	9	21
Campania	34	21	6	15	10	44
Puglia	4	14	16	5	22	4
Basilicata	4	10	4	4	52	26
Calabria	14	17	7	30	18	11
Sicilia	68	11	8	111	48	6
Sardegna	414	250	188	440	362	513
TOTALE						17

Schede bianche: 80; schede nulle: 20

Le nuove sedi regionali

PIEMONTE

c/o Biblioteca nazionale di
Torino
Piazza Carlo Alberto, 3 - 10123
Torino
Tel. 011/81.73.509 oppure
889737
Fax 011/81.21.021

LOMBARDIA

c/o Società umanitaria
Via Daverio, 7
20122 Milano
Tel. 02/55.18.72.42
Fax 02/55.11.846

VENETO

c/o Fondazione Querini
Stampalia
Castello 4778
30122 Venezia
Tel. 041/52.03.433
Fax. 041-52.24.954
e-mail querini@venis.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

c/o Centro culturale pubblico
polivalente del Monfalconese
Via San Pietro, 1
Begliano 34075
San Canzian d'Isonzo (GO)
Tel. 0481/76.090
Fax 0481/76.123
e-mail braides@comune.trieste.it

LIGURIA

Tel. 010/20.99.001
Fax 010/25.10.552
e-mail aibliguria@csb-scipo.
unige.it

EMILIA ROMAGNA

c/o Biblioteca
dell'Archiginnasio
Piazza Galvani, 1
40124 Bologna
Tel. 051/23.64.88
Fax 051/26.11.60

TOSCANA

Casella postale 176
50100 Firenze
Tel. 055/43.83.924
Fax 055/43.83.032
e-mail m.rolle@mail.regione.tosca
na.it

LAZIO

c/o AIB nazionale
V.le Castro Pretorio, 105
00185 Roma
Tel. 06/44.63.532

Fax 06/44.41.139
e-mail aib.italia@agora.stm.it

UMBRIA

c/o Biblioteca, Università per
stranieri
Piazza Fortebraccio, 4
06122 Perugia
Tel. 075/57.46.283
Fax 075/57.32.014
e-mail apacx@mbox.vol.it

ABRUZZO

c/o Biblioteca provinciale
Piazza Palazzo, 30
67100 L'Aquila
Tel. e fax 0862/61.964

CAMPANIA

c/o Biblioteca universitaria
Via G. Paladini, 39
80138 Napoli
Tel. 081/55.17.025
Fax 081/55.28.275

PUGLIA

c/o Biblioteca comunale "Luigi
Barbera"
Corso De Gasperi, 38
70055 Minervino Murge (BA)
Tel. 0883/69.24.69
Fax 0883/69.24.69
e-mail bibminer@cn.data.it

CALABRIA

c/o Unical,
Biblioteca di area umanistica
Fabbricato Ponte / zona sud
87036 Arcavacata di Rende
(CS)
Tel. 0984/49.37.15
Fax 0984/49.37.16

SICILIA

Soprintendenza BB.CC.AA.
Sez. Beni Bibliografici
Via Garibaldi, 75
91100 Trapani
Tel. 0923/80.84.31
Fax 0923/23.423

SARDEGNA

Via E. Tola, 24
08100 Nuoro
Tel. 0784/23.00.45
Fax 0784/32.081
e-mail pesma@mbox.vol.it

*Le sezioni Trentino Alto Adige,
Liguria, Marche e Basilicata non
hanno ancora comunicato l'indi-
irizzo della nuova sede regionale.*

Luiss Management

Corso di

MANAGEMENT DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI

*Il Corso è strutturato nei seguenti 4 moduli frequentabili anche
singolarmente:*

INTERNET PER BIBLIOTECHE ED ARCHIVI

19-20-21 novembre 1997

• Le tecnologie di automazione • Le strategie di ricerca • Le
banche dati on line

ORDINAMENTO E NORMATIVE DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI

10-11-12 dicembre 1997

• Quadro legislativo di riferimento e normative di settore

IL MARKETING DEI SERVIZI BIBLIOTECARI ED ARCHIVISTICI

14-15-16 gennaio 1998

• Il settore dei servizi: i servizi culturali • Il marketing
strategico applicato ai servizi culturali • Il marketing operativo
• Le modalità di erogazione dei servizi bibliotecari e archivistici

LA QUALITÀ DEI SERVIZI

12-13 febbraio 1998

• Le determinanti della qualità • La qualità attesa, erogata e
percepita • La Customer satisfaction

Luiss Management S.p.A.

Via Saverio Mercadante, 18 - 00198 Roma
Tel. 06/85222325 - 852221 - Fax 06/85222300



Il nuovo regolamento della legge Ronchey

di Luca Bellingeri

Quando nel febbraio 1993 venne pubblicata sulla Gazzetta ufficiale la l. 14 gennaio 1993, n. 4, recante "Misure urgenti per il funzionamento dei musei statali. Disposizioni in materia di biblioteche statali e archivi di Stato", quanti, come chi scrive, lavorano in un grande istituto bibliotecario ebbero la sensazione che finalmente qualcosa di sostanziale potesse cambiare nel modo di gestire determinati servizi, consentendo a un tempo di migliorarne la qualità e di renderli economicamente vantaggiosi per la biblioteca che li erogava e, quindi, per l'intera comunità.

All'interno di una legge purtroppo confusa, disorganica e approssimativa, fortemente voluta da Alberto Ronchey, da poco divenuto Ministro per i Beni culturali, accanto a disposizioni volte a consentire un più ampio orario di apertura dei musei, veniva infatti per la prima volta prevista la possibilità di erogare determinati servizi, aggiuntivi rispetto a quelli più propriamente istituzionali dei diversi Istituti, a pagamento.

Si trattava di un provvedimento originariamente volto a consentire una maggiore libertà di azione e di iniziativa ai musei e più in generale al settore delle arti, nel quale, *in extremis*, grazie anche all'intervento di operatori ed associazioni, fra i quali l'AIB, erano stati ricompresi biblioteche ed archivi, destinati, come sempre nella loro storia, ad essere oggetto di articoli bis, anziché di organiche norme di legge, ma che in ogni caso forniva una prima apertura in un settore nel quale, fino a quel momento, quasi nulla era concesso, con un ritorno economico che, quando non era del tutto assente, risultava a solo vantaggio dei privati coinvolti in tali attività.

Appare del tutto naturale dunque la soddisfazione con cui la Legge Ronchey fu accolta, eppure, come sottolineavo in un convegno svoltosi lo scorso maggio a Roma, a distanza di oltre quattro anni la situazione, almeno per quanto riguardava biblioteche ed archivi, sembrava immutata, tanto da far pensare che quella legge non fosse mai esistita. Che cosa, dunque, aveva ritardato l'avvio di questo processo virtuoso, impedendo una rapida, ed efficace,

applicazione di quei principi?

Una prima risposta va senz'altro ricercata nella struttura stessa della legge, nata dall'esigenza di rispondere ad un'emergenza con delle "misure urgenti", e per ciò stesso priva di ogni organicità e completezza. In appena sei articoli sono così affastellate norme relative al personale ed ai sistemi di sicurezza, disposizioni sulle convenzioni con le associazioni di volontariato e il famoso articolo 4 sui servizi aggiuntivi. Si parla essenzialmente di musei, ma, come abbiamo visto, compaiono poi, seppur per inciso, biblioteche ed archivi. Si accenna alle concessioni dei servizi, rinviando poi però, per l'individuazione di criteri, indirizzi e modalità, ad un successivo regolamento. La conseguenza è stata un susseguirsi di norme, regolamenti, circolari, disposizioni, pareri, che spesso hanno finito per ingenerare confusioni e ambiguità, mutando persino le procedure in corso d'opera.

Troppo lungo e noioso sarebbe ripercorrere qui le tappe di questo lungo e tortuoso percorso, costellato di impercettibili passi in avanti e continue battute d'arresto. Basti dire che dal 31 gennaio 1994, quando con il d.m. n. 171 venne emanato il regolamento recante determinazione di indirizzi, criteri e modalità per la gestione dei servizi aggiuntivi, sono state 12, senza contare il nuovo testo di Regolamento recentemente emanato, le leggi, decreti, disposizioni, note, pareri, rivolte ai capi d'istituto chiamati a rendere operativi quei servizi.

Un tale profluvio di norme, spesso in contrasto tra di loro, unito ad alcune contraddizioni ed incongruenze già insite nel Regolamento, non poteva non frenare la realizzazione di molte delle iniziative previste dalla legge. Non può dunque stupire se gli unici servizi aggiuntivi in genere tempestivamente attivati sono stati quelli per i quali le procedure previste erano decisamente più semplici e più direttamente legate alla sola volontà del Direttore.

Immediata così, quasi ovunque, è stata l'applicazione delle tariffe per le riproduzioni, le edizioni a stampa, le riprese cinematografiche e televisive, per le quali non esistevano particolari

problemi interpretativi, né complesse procedure di concessione del servizio. Con analoga celerità, nonostante la norma in questo caso non risultasse del tutto chiara, si è potuto procedere per le concessioni per l'uso occasionale degli spazi, ed anche per le stampe su supporto cartaceo delle ricerche bibliografiche realizzate mediante consultazione di archivi elettronici.

Ben diversa invece la situazione per quei servizi per la cui natura si rendeva necessaria una concessione a terzi attraverso gara, ad oltre quattro anni dall'entrata in vigore della legge ancora ben lontani dall'essere attivati e a tutt'oggi, salvo la lodevole eccezione di alcuni rari musei, ancora gestiti secondo le modalità preesistenti.

I motivi di questo ritardo, sicuramente in parte dovuto anche ai singoli responsabili degli istituti, restii ad avviare una procedura del tutto nuova ed in gran parte sconosciuta agli stessi referenti amministrativi, erano tuttavia essenzialmente legati ai meccanismi stessi previsti dal Regolamento, spesso talmente complessi e laboriosi, da rendere la norma di difficile, se non impossibile, applicazione. Lo stesso fitto susseguirsi di lettere, note, richiami, solleciti, rinvii che hanno caratterizzato il lento divenire di queste pratiche, là dove si è almeno tentato di avviare il processo, mostra come gran parte dei ritardi e delle difficoltà incontrate nelle diverse fasi istruttorie della gara di concessione nascessero da un sistema, che, fra le altre cose, prevedeva il coinvolgimento di tante e tali entità (singolo Istituto, Ufficio servizi aggiuntivi, Ministro, Intendenza di finanza, Camera di Commercio, esperti), dipendenti da altre Amministrazioni o addirittura esterne ad essa, ciascuna con propri tempi ed esigenze, da rendere inevitabili quei disguidi e quei rallentamenti che hanno finito per costellare l'intera vicenda.

Se dunque era naturale che una legge che modifica così radicalmente consuetudini e procedure delle nostre biblioteche necessitasse, almeno in fase di prima applicazione, di chiarimenti ed interpretazioni che ne potevano, provvisoriamente, rallentare il cammino ed era altresì comprensibile che in



questa prima fase potessero esserci ripensamenti e correzioni di rotta che trasformavano progressivamente il quadro di riferimento, rimaneva tuttavia il problema di una norma che, a tutela e garanzia di tutte le parti in causa, prevedeva una tale serie di pareri, consulenze, determinazioni, da rendere inevitabilmente lunghi, se non addirittura infiniti, i tempi necessari per l'espletamento di tutte le fasi e i passaggi previsti dalla procedura.

Per questo ed altri motivi fin dal giugno 1995, a poco più di un anno dall'entrata in vigore del Regolamento, l'Ufficio servizi aggiuntivi, in collaborazione con il Gruppo di consulenza per l'applicazione della Legge Ronchey, aveva cominciato a lavorare, anche alla luce delle innovazioni introdotte dall'art. 47-quater della legge 22 marzo 1995, n. 85, che ampliava notevolmente il concetto dei servizi affidabili in gestione a terzi, ricomprendendovi anche servizi non propriamente aggiuntivi (quali quelli di informazione, fornitura di sussidi catalografici, gestione di diapoteche, raccolte discografiche e biblioteche museali, organizzazione di mostre e altre

iniziative promozionali), ad una nuova e più funzionale versione del Regolamento, che tenendo conto dell'esperienza maturata in questi anni rispondesse in maniera più adeguata all'esigenza di dotare la legge Ronchey di un'agile strumento di attuazione e che oggi è finalmente divenuta operativa con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dello scorso 28 maggio del d.m. 24 marzo 1997, n. 139: *Regolamento recante norme sugli indirizzi, criteri e modalità di istituzione e gestione dei servizi aggiuntivi*.

Si tratta di un testo molto più snello e all'apparenza efficace del precedente, che rinunciando all'ambizione di voler disciplinare puntigliosamente tutti gli aspetti della questione, si limita nei suoi 12 articoli a fornire quelli che dovrebbero essere i principi generali cui attenersi nell'applicazione della legge, definendo quelli che sono i servizi affidabili a soggetti esterni e regolando per grandi linee le procedure di affidamento degli stessi.

Riuscirà dunque questo nuovo strumento normativo a risolvere i molti problemi finora irrisolti creati dalla prece-

dente versione? Ad una prima lettura il nuovo Regolamento sembra voler appunto rispondere a questa esigenza, semplificando sostanzialmente le procedure, affidando gran parte dei compiti e delle responsabilità direttamente ai Capi d'istituto, riducendo al minimo l'intervento di soggetti esterni all'amministrazione dei Beni culturali, la cui consulenza, quando necessaria, non dovrebbe più essere, come invece è oggi, a titolo gratuito.

L'apprezzabile sinteticità del testo, che ad esempio, non disciplina più in maniera dettagliata, come invece avveniva nel d.m. n. 171/1994, gli elementi che devono essere presi in considerazione in fase di aggiudicazione del servizio, la composizione della Commissione aggiudicatrice o le cause di decadenza della concessione, pone tuttavia un inquietante interrogativo per il futuro: quante note, circolari, pareri si renderanno necessari in fase di prima applicazione prima che anche in questa nuova versione la legge possa finalmente dirsi pienamente operativa ed anche le biblioteche italiane riescano a fornire quei servizi aggiuntivi che tutti ormai da anni si aspettano? ●

IL RICORDO

Per Emma Alaimo.

Un altro "lembo" di storia siciliana che se ne va

di Concetta Mineo

IL 12 giugno u.s. ci ha lasciato Emma Alaimo, insigne bibliotecaria, per oltre 40 anni Direttrice della Biblioteca comunale di Palermo.

Fine intellettuale, autrice di opere su siciliani illustri, di articoli su vari periodici e atti accademici, fu socio fondatore dell'Istituto siciliano di studi bizantini e neoellenici, voluto a Palermo dal Prof. Bruno Lavagnini, e del Soroptmist Club Palermo; fu socia di molte istituzioni tra cui l'Accademia siciliana di Scienze lettere e arti, della Società siciliana per la storia patria; socia onoraria della FIDAPA, che l'ha insignita della "Zagara d'oro", un premio di grande prestigio, assegnato a donne che si sono particolarmente distinte nel campo delle attività professionali.

Ma fu soprattutto attivissima socia dell'AIB, associazione che amava e

nella quale credeva fermamente: si era iscritta fin dagli anni Trenta, partecipando a tutti i congressi e a tutte le iniziative con impegno e determinazione.

Il compianto Franco La Rocca, presidente dell'AIB/Sicilia, la volle socia d'onore; Giovanni Solimine, presidente nazionale, al Congresso di Cefalù del 1989, le consegnò la targa di socio d'onore con la motivazione «una vita spesa per la biblioteca». Fu, per tutti i presenti, un momento di gioia e di grande emozione.

Convincerla a venire a Cefalù fu una vera impresa. Da diversi anni infatti si rifiutava di partecipare a qualsiasi iniziativa. Franco La Rocca mi aveva incaricato di accompagnarla, senza però rivelarle il motivo della sua presenza: voleva che fosse una sorpresa. Visto il suo ostinato rifiuto, fui costretta a confessarle che l'AIB

tutta l'attendeva a Cefalù per nominarla socio d'onore.

Ne fu sorpresa, ma contenta e orgogliosa.

Personalmente l'ho conosciuta più di 40 anni fa, da utente della "Sua" biblioteca, ma non osavo avvicinarla, parlarle; pur amabilissima e disponibile era molto severa, imponeva (a me) soggezione.

L'ho conosciuta più da vicino al mio primo Congresso AIB del 1973, a Civitanova Marche. Ero partita sola da Palermo, non conoscevo altri "aibini". L'albergatore mi disse che c'erano altre colleghe palermitane. Mi presentai a loro, un po' intimidita: erano Emma Alaimo e Angela Daneu. Due mostri sacri!

Mi accolsero con gentilezza e affettuosità. Fu Emma che mi battezzò "figlioccia". Lo sono stata fino all'ultimo dei loro giorni.



Scampoli di informazioni e piccole considerazioni sul Salone di Torino

di Elisabetta Forte

Il Salone del libro di Torino del decennio – 22-27 maggio 1997 – è stato attraversato, forse significativamente, da un bisogno di riflessione e di meditazione, quasi che, raggiunta una ragguardevole maturità, sia nata l'esigenza di una nuova ricerca per canalizzare una vitalità propria e indotta dalla partecipazione della gente, degli intellettuali, degli operatori, dei media. Chi visita il Salone ha sempre comunque l'impressione di partecipare ad un evento, a un grande *happening* di cui la struttura ospitante, il Lingotto, è il fulcro: particolare, grande, separata negli spazi ma compatta, liberata dalle barriere, conclusa in sé con negozi e ristoranti senza essere *world shop*. Quest'anno, anche chi non è un primo attore del mondo del libro e dell'editoria, ha sentito la tensione, generata dalla crisi di un settore che non è solo, anche se grandemente, minato dal non leggere degli italiani: forse si tratta anche di una crisi "strutturale" per il troppo pubblicato che incombe e sovrasta. Mille stimoli impegnativi e importanti rischiano di autoescludersi: piccoli e medi editori sembrano costretti a rincorrere la logica dell'*instant book* per sopravvivere ed esserci. I grandi sembrano essere sempre più grandi.

L'operatore bibliotecario, fuori dalle strette logiche commerciali, legge e assorbe i messaggi del mondo dell'editoria e fatica, a volte, ad essere protagonista. Perché?, eppure, anche al di fuori delle giornate dedicate espressamente alle biblioteche, esistono altri spazi, significativi, veri (oltre a tutto, quanti incontri con i bibliotecari e le biblioteche del nord presenti come standisti e tra gli stand!) per mescolarsi con il mondo del libro che deve essere tutt'uno nella sua diversità.

Una edizione, la decima, dedicata all'immortalità, un tema significativo per il libro nell'eterno dilemma col multimediale: il libro sul comodino, il libro che resiste, che è altro dal multi-

mediale, come sostenuto anche in un dibattito proprio su libro e computer nel vincente, anche se convulso, spazio multimediale del Lingotto. Fortemente centripeto e coinvolgente è risultato anche il grande, bianco, caffè letterario: dimensionato a giorno, con il piccolo ma non meno attraente caffè piemontese a fronte. Due punti strategici di quest'anno da ritrovare sul proprio cammino, in un doveroso passeggiare senza farsi trascinare dall'impegno di seguire tutto, ma non ignorando i convegni per gli operatori, coinvolti dalla problematica sulla legge del libro che non c'è, che si dovrebbe avere, che si potrebbe avere e quella che comunque forse si avrà. Proprio questo è stato uno degli elementi più frequentemente in discussione nei dibattiti "per gli operatori" e che comunque ha influenzato il clima spesso rovente o alternativamente passivo e assente del mondo, per così dire commerciale, del libro.

La proposta di legge (*Norme per la vendita a prezzo fisso dei libri*, atto Camera n. 2412) presentata da Vittorio Emiliani il 18 aprile 1995 è legge molto attesa, necessaria (il testo era in vendita al Salone presso la Rivisteria con un corredo di raffronti con Francia e Spagna): una legge da fare subito, ma per gli operatori a Torino è sembrata non più sufficiente; in molti dibattiti, anche da parte di operatori bibliotecari, si è richiesta una incentivazione governativa anche per il libro, e inoltre un intervento sulla pianificazione e programmazione produttiva per la "prevenzione" degli stoccaggi. Il mercato del libro, le biblioteche non possono sentirsi coinvolte in questo dibattito. In Italia il mercato del libro è fragile e la recente sentenza dell'*Antitrust* del 27 marzo 1997 «in relazione ai rapporti commerciali tra editori e librai», sia pur dedicata al solo settore scolastico, a volte affronta, a volte lambisce, questioni sulla vendita diretta da parte dell'editore oltre a quella da parte del libraio, che spesso le biblioteche si so-

no trovate ad affrontare.

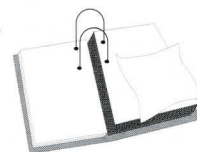
Nelle tavole rotonde si è spesso vissuto il clima di questo mondo fibrillante che vive con sospetto soluzioni *non profit* come è risultato molto chiaro, anche a chi era lì, solo ad ascoltare, durante l'appuntamento di sabato 24 maggio pomeriggio "Bassa redditività? 4 soluzioni possibili per gli imprenditori del libro", in cui nell'intervento di Paola Dubini, *L'economista del libro*, si è posto l'accento sulla necessità di fare in modo nuovo azienda. La Dubini tra le altre molteplici considerazioni, appassionanti, ha anche espresso l'urgenza di verificare il *target* della catena del libro: individui e aziende, ivi compresa la biblioteca.

I libri, gli stand e i dibattiti, gli incontri e le conferenze sono stati un grande stimolo che si rinnova di anno in anno. Tornando a casa, e leggendo la pagina di Roberto Cotroneo su «L'Espresso» si è ancor più compresa la penetrazione ormai avvenuta dell'evento "Salone", perché le parole di Cotroneo erano tutte, comunque, proiettate al futuro per non disperdere e per proseguire. ●

Borsa di studio

La Fondazione Donato Campaigna e la Società Geografica Italiana bandiscono un concorso per n. 1 borsa di studio (L. 12.000.000 per la durata di 10 mesi) per la catalogazione informatica di fondi librari relativi al Mezzogiorno italiano presenti nella Biblioteca della Società Geografica Italiana.

Le domande possono essere inoltrate entro il 29 settembre 1997. Per informazioni rivolgersi alla Società Geografica Italiana, tel. 06/7008279.



Il Comitato esecutivo nazionale, nella sua riunione di insediamento del 28 giugno 1997, ha deliberato di offrire senza indugio alla più ampia discussione fra i soci e gli interessati le Proposte di codice deontologico del bibliotecario e la Bozza di proposte per un codice di comportamento dell'Associazione italiana biblioteche. A questi due testi seguirà al più presto una bozza di proposte per un regolamento di disciplina, necessario al funzionamento del Collegio dei probiviri.

Il primo dei due documenti, elaborato dal Collegio dei Probiviri per il Congresso nazionale di Brescia, ma poi non portato alla discussione, è già stato pubblicato su «AIB notizie». Ulteriori informazioni e riflessioni su questo documento sono contenute nell'editoriale di Giovanni Lazzari, L'urgenza del codice deontologico, pubblicato sul «Bollettino AIB» n. 1/1997.

Il secondo documento, frutto delle sollecitazioni di numerosi colleghi, è stato originariamente elaborato dal gruppo dei soci candidatisi al CEN con il programma "Per la biblioteca del cittadino nella società conoscitiva" ed è stato poi adottato come base di discussione dal nuovo Esecutivo nazionale. La bozza, redatta da Alberto Petrucciani, a cui è stato affidato anche il compito di raccogliere le osservazioni sui due documenti, si basa soprattutto sulla concreta esperienza della vita associativa, ma in diversi casi è stato d'ispirazione l'esauriente Policy manual dell'American Library Association (disponibile sul sito Web dell'ALA); sono ancora da affrontare i temi dell'autonomia delle Sezioni regionali e degli ambiti di attività di Commissioni e Gruppi di lavoro.

Entrambi i testi non sono stati ancora sottoposti a un esame analitico dal CEN e dal Consiglio dei Presidenti; essi dovranno essere discussi anche nelle Assemblee regionali dei soci, per essere poi presentati all'Assemblea generale che si terrà nell'ambito del prossimo Congresso di Napoli (29-31 ottobre 1997). Diffondendoli subito e nella maniera più larga, ci proponiamo di raccogliere già nella fase di redazione il contributo propositivo dei soci e degli organi dell'Associazione.

Si tratta di testi importanti e urgenti per il riconoscimento della professione del bibliotecario e per la vita democratica dell'Associazione. Invitiamo quindi tutti i soci a leggerli con attenzione e a farci pervenire entro il 15 settembre osservazioni e proposte, preferibilmente per posta elettronica (aib.italia@agora.stm.it) o fax (06/4441139).

Tutte le osservazioni ricevute saranno portate all'esame degli organi sociali; delle proposte e del dibattito daremo conto, in sintesi, nei nostri strumenti di informazione e di comunicazione.

Bozza di proposta per un codice di comportamento dell'AIB

1. Doveri di chi riveste cariche sociali

Le raccomandazioni che seguono si riferiscono a chi ricopre cariche sociali in senso stretto, a chi ricopre altri incarichi comunque affidati dall'Associazione e, per quanto applicabile, ai componenti di organi collegiali di carattere statutario e non.

1.1. Chi riveste cariche sociali si impegna a perseguire, nello svolgimento del suo mandato, gli interessi dell'Associazione, operando con correttezza e imparzialità.

1.2. Chi riveste cariche sociali, e in modo particolare il Presidente nazionale e i Presidenti regionali per la loro funzione di rappresentanza (nazionale o territoriale) di tutti i soci, si impegna a mantenere una corretta e chiara separazione fra le attività svolte in questa veste e quelle svolte nell'ambito della propria posizione di lavoro o comunque in ambiti diversi dall'AIB.

1.3. Chi riveste cariche sociali si astiene dall'intervenire e deliberare, o dall'influenzare deliberazioni di altri, in ogni materia che coinvolga direttamente il proprio interesse personale, o quello di parenti o familiari.

1.4. Chi riveste cariche sociali ha il dovere di partecipare assiduamente alle riunioni previste e di espletare gli incarichi a lui assegnati. Per gli organi collegiali non eletti, in caso di due assenze consecutive di un componente, il presidente o coordinatore, sentito l'interessato, può proporre la

sua sostituzione al CEN o al CER competente.

2. Doveri di ciascun socio nei confronti dell'Associazione

2.1. Nelle attività svolte al di fuori dell'Associazione, il socio si astiene da ogni discriminazione in favore di coloro che sono iscritti all'Associazione, o in loro danno. Non costituiscono discriminazioni le offerte di condizioni di favore o altre facilitazioni per la fornitura di prodotti, servizi, ecc.

2.2. Il socio che riveste una funzione pubblica, nella sua attività, si astiene dal procurare vantaggi indebiti all'Associazione. Tuttavia, una biblioteca o altra istituzione può sostenere e favorire le attività dell'Associazione, compresa la partecipazione a convegni, corsi e riunioni, in quanto le ritenga utili allo sviluppo delle biblioteche e all'aggiornamento professionale dei bibliotecari e dei propri dipendenti.

3. Diritti di ciascun socio nei confronti dell'Associazione

3.1. Ogni socio ha diritto di partecipare su un piano di parità con gli altri alla vita dell'Associazione. L'Associazione sostiene l'utilità della partecipazione alle sue iniziative e attività di carattere scientifico e professionale (corsi, convegni, incontri, ecc.), in orario di lavoro e a spese degli enti di appartenenza, nei limiti delle esigenze di servizio e delle possibilità con-

crete.

3.2. L'Associazione, riconoscendo l'esistenza di differenze di condizione professionale e personale fra i soci che possono limitarne le possibilità effettive di partecipazione (compreso il ricoprire cariche sociali), opera in maniera da favorirne equamente la massima partecipazione attraverso:

- lo sviluppo di forme di partecipazione a distanza, offerte anche dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la disseminazione delle attività sul territorio nazionale e, per le Sezioni, su quello regionale;
- una appropriata scelta del calendario e degli orari delle attività, sul piano nazionale e regionale;
- un efficiente impiego del tempo previsto per le diverse attività;
- il contenimento dei costi di partecipazione alle attività, con l'offerta, per quanto possibile, di opzioni particolarmente economiche.

L'Associazione può prevedere, per attività nazionali o regionali, forme di sostegno per la partecipazione di soci in condizioni professionali di particolare disagio.

3.3. L'Associazione stimola l'impegno dei soci nelle proprie attività, comprese le candidature alle cariche sociali e la disponibilità a svolgere incarichi associativi. Spetta particolarmente alle Sezioni regionali impegnarsi per coinvolgere i soci,



→ soprattutto i più giovani, nei primi incarichi associativi.

3.4. Ogni socio ha diritto di intervenire personalmente, nell'Assemblea regionale e in quella nazionale, o indirizzandosi per iscritto agli organi sociali, su qualsiasi tema o questione che ritiene meritevole di interesse. Agli interventi dei soci è assicurata pubblicità, per quanto possibile, negli organi di informazione e negli strumenti di comunicazione dell'Associazione.

3.5. I verbali delle sedute di ogni organo

sociale, insieme ai documenti da essi presi in esame e agli atti conseguenti, sono pubblici e possono essere consultati, o richiesti in copia, da ogni socio. In ogni caso, delle attività svolte e delle persone che vi hanno partecipato si dà notizia negli organi di informazione dell'Associazione, con il calendario delle riunioni degli organi sociali, i relativi ordini del giorno e verbali, anche in estratto.

3.6. L'Associazione rispetta il diritto dei soci alla riservatezza, secondo la legge

vigente e altri provvedimenti che potranno rendersi necessari. In particolare, i dati anagrafici o d'altro genere forniti da ciascun socio per le esigenze dell'Associazione non potranno essere comunicati ad altri, senza il suo consenso, per scopi commerciali o promozionali.

4. Incompatibilità e cumulo fra cariche e altri incarichi sociali

Le incompatibilità fra le principali cariche sociali sono definite nello Statuto. Tuttavia, per facilitare la partecipazione e il ricambio negli incarichi associativi, vengono aggiunte ulteriori indicazioni, non tassative ma fortemente raccomandate, in mancanza di eccezionali motivazioni in contrario.

4.1. Un organo collegiale non può assegnare incarichi comunque retribuiti a propri componenti. Ai membri del CEN, del Consiglio dei Presidenti, del Collegio sindacale e del Collegio dei probiviri non possono essere assegnati incarichi comunque retribuiti anche da altri organi dell'Associazione.

4.2. La presenza in uno degli Organi nazionali (compreso il Consiglio dei Presidenti) esclude di norma altri incarichi di coordinamento di Commissioni e Gruppi di studio, salvo che di carattere occasionale.

4.3. La presenza in organi collegiali statutari e non statutari è di norma limitata, consecutivamente, a due mandati del Comitato esecutivo nazionale. Si computano come mandati interi le frazioni superiori a dodici mesi, dalla data della nomina.

4.4. A uno stesso socio non sono di norma conferiti più di tre incarichi sociali (comprese le cariche elettive), non computando quelli necessariamente conseguenti dalla carica ricoperta (p.es., per un Presidente regionale, la partecipazione al Consiglio dei Presidenti) e quelli comunque conferiti in quanto membro di un particolare organo collegiale e a fini di rappresentanza e/o di raccordo con quello.

4.5. L'Associazione favorisce la rotazione fra incarichi in ambito regionale, di carattere tipologico, di carattere tematico e nelle strutture operative nazionali, al fine di potersi giovare in varie forme del contributo dei soci più impegnati e disponibili, favorendo una più piena conoscenza dei diversi ambiti di attività e un naturale ricambio nei singoli incarichi.

5. Incarichi conferiti da organi dell'Associazione.

5.1. Gli incarichi conferiti da organi dell'Associazione o per suo conto, retribuiti e non retribuiti e di qualsiasi genere (politico, organizzativo, tecnico, ecc.), sono conferiti sulla base della competenza e dell'impegno delle persone disponibili, tenendo conto in particolare del contributo precedentemente recato alle attività dell'Associazione.

5.2. Nei limiti di quanto indicato al punto precedente, e in particolare per la

→

Proposta di codice deontologico del bibliotecario: principi fondamentali

Il Codice deontologico è un Codice etico, esso impegna il bibliotecario in quanto professionista e non è un Codice di norme giuridiche.

Al Codice hanno l'obbligo di conformarsi i membri dell'Associazione italiana biblioteche, che è guida professionale e garante sia per i bibliotecari che per le realtà esterne.

Il Codice deontologico del bibliotecario rappresenta lo Statuto dell'autonomia della professione.

Il Codice deontologico stabilisce i doveri del bibliotecario nei confronti dell'utente e della professione.

1. Doveri verso l'utente

1.1 Il Bibliotecario garantisce all'utente l'accesso all'informazione attraverso i documenti senza alcuna restrizione che non sia esplicitamente e preliminarmente definita attraverso leggi o regolamenti.

1.2 L'informazione fornita dal Bibliotecario è completa, obiettiva, imparziale e cioè non condizionata da punti di vista, idee e valori del bibliotecario stesso né da enti politici o economici esterni.

1.3 Nella gestione della biblioteca e nel servizio al pubblico il Bibliotecario non accetta condizionamenti in ordine a pregiudizi di razza, sesso, condizione sociale, nazionalità, fede religiosa o ideologia politica.

1.4 Il Bibliotecario ripudia e combatte qualsiasi forma di censura sui documenti che raccoglie e organizza e sull'informazione che fornisce.

1.5 Il Bibliotecario garantisce la riservatezza dell'utente e delle fonti da esso utilizzate.

1.6 Il Bibliotecario, nello svolgimento della sua professione, non deve trovarsi in posizione di conflitto di interessi, non utilizza per interesse personale informazioni e risorse di cui dispone per il proprio ufficio.

1.7 È dovere del Bibliotecario promuovere singolarmente e in forma associativa l'efficienza e l'autonomia del servizio bibliotecario in quanto strumento di democrazia.

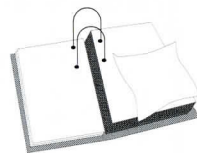
2 Doveri verso la professione

2.1 Il Bibliotecario deve possedere un'ampia, approfondita e specializzata cultura tecnica professionale mediante la quale fornisce all'utente un servizio di alta qualità, secondo parametri definiti di efficienza delle prestazioni e perseguendo l'utilizzazione ottimale delle risorse.

2.2 Il Bibliotecario deve sentire l'orgoglio professionale e onorare la professione, sentendo con profonda consapevolezza l'utilità sociale della sua missione.

2.3 La cultura tecnica professionale deve essere continuamente e costantemente aggiornata. Il Bibliotecario deve acquisire e fare propri i progressi della biblioteconomia e della scienza dell'informazione.

2.4 La partecipazione alle associazioni professionali, nazionali ed internazionali, è un dovere che ha le finalità dell'aggiornamento professionale e della partecipazione all'impegno per lo sviluppo e l'efficienza del servizio bibliotecario.



→ composizione degli organi collegiali non elettivi, statutari e non statutari, l'Associazione si impegna per una equa partecipazione di soci con differenti condizioni di genere, di tipologia e di condizione professionale, oltre che di diversa provenienza geografica.

5.3. Le persone che ricevono un incarico associativo sono responsabili, con la più ampia autonomia operativa, di espletarlo in accordo con le linee programmatiche concordate e con i principi di imparzialità, di efficienza e di trasparenza.

5.4. Dell'attività svolta vengono regolarmente informati tutti i soci, nelle forme più idonee ad assicurare una informazione tempestiva e capillare e la possibilità di formulare richieste di chiarimenti e osservazioni.

5.5. L'operato di chiunque abbia incarichi associativi è regolarmente verificato dagli organi che hanno conferito l'incarico, sentito l'interessato, con la possibilità sia per i singoli soci sia per gli altri organi associativi di formulare osservazioni, critiche e proposte. Sono in questo modo garantiti il diritto al controllo da parte di ciascun socio e il diritto/dovere che le singole attività siano efficaci e coerenti con l'indirizzo dato

dagli organi a cui ciò spetta per statuto.

5.6. Ciascun socio, inoltre, può richiedere un giudizio di correttezza al Collegio dei probiviri.

6. Rapporti economici con imprese e operatori privati

6.1. Per le sue attività, l'Associazione fa ricorso ordinariamente all'opera volontaria di chi ricopre incarichi sociali e dei suoi soci in genere, ma può utilizzare per le proprie esigenze interne (per attività rivolte all'esterno v. 6.2), quando sia opportuno per la natura delle attività da svolgere e la convenienza per il conseguimento dei risultati, anche prestazioni di lavoro, professionali e di servizi retribuite o compensate. La valutazione di questa opportunità e la scelta comparativa del partner o collaboratore spettano agli organi competenti e sono adeguatamente motivate.

Commento: Sono di norma svolte a titolo volontario e gratuito le attività di elaborazione scientifica e politica, comprese la partecipazione a organi collegiali, la redazione di documenti, la collaborazione ordinaria alla stampa associativa e all'attività editoriale, le relazioni e interventi al congresso o in incontri di analoga natura. E'

previsto il rimborso delle spese effettivamente sostenute, nelle forme contemplate dall'apposito regolamento. Sono di norma compensate le attività onerose o complesse di carattere amministrativo o tecnico, quelle di formale carattere didattico, quelle di carattere ausiliario.

6.2. L'Associazione apprezza lo sviluppo dell'imprenditoria nel campo dei servizi per le biblioteche, dell'informazione e della documentazione, con caratteristiche di qualità, innovazione e competitività. Per attività con una visibilità esterna (servizi ai soci, attività editoriale, ecc.) l'Associazione ricerca, quando opportuno, la collaborazione di qualificate aziende, con attenzione alla reciproca convenienza, garantendo una valutazione comparativa anche informale di qualità ed economicità. In queste attività, l'Associazione cura la prosecuzione di collaborazioni positive e le possibili sinergie tra più attività collegate, evitando nel contempo che queste collaborazioni si restringano o si concentrino su una o pochissime aziende, con il rischio di concedere indebiti vantaggi competitivi o di offuscare la piena autonomia dell'Associazione e l'indispensabile distinzione di ambiti e ruoli rispetto ai suoi partner. ●

Ifnia Formazione

L'UNIONE EUROPEA SU INTERNET

20.21 ottobre

Il corso propone una panoramica delle fonti elettroniche di informazione comunitaria, accessibili su Internet. La politica di diffusione delle informazioni dell'European Office for Publications (EUR-OP); valutazione e tipologia delle fonti: fonti ufficiali e non, testo riferimenti, dati bibliografici. Sessione di ricerca documentaria su Internet per verificare le strategie di ricerca delle informazioni ufficiali.

Docente: Marc Willem

USARE LE ANGLIO AMERICAN CATALOGUING RULES

3.4.5 novembre

Le *Regole di catalogazione anglo americane* sono il codice catalografico più diffuso nel mondo. La loro recente edizione italiana si propone di facilitarne la conoscenza, indispensabile alle biblioteche che usano o si apprestano ad usare la catalogazione derivata. Il corso vuole illustrare il codice nei suoi aspetti fondamentali e nelle sue peculiarità, esaminandone i punti di contatto e di differenziazione rispetto alle consuetudini italiane.

Docente: Luigi Crocetti

I SERVIZI A VALORE AGGIUNTO NELLA BIBLIOTECA PUBBLICA

10.11.12 novembre

La maturità assunta dalla biblioteca pubblica anche nel nostro Paese e i mutamenti in atto nel più generale sistema pubblico stimolano questa struttura a realizzare progetti culturali che superano l'offerta di testi e informazioni su supporto cartaceo, informatico o multimediale. Professionalità bibliotecarie evolute e diversificate, in grado di operare con coscienza nel proprio ruolo nel mondo della documentazione avanzata, garantiscono oggi la possibilità non solo di stare a pieno titolo nel mercato dei servizi informativi ma anche di coinvolgere fasce di pubblico finora trascurate. E' una biblioteca pubblica che sa vendere e quindi in parte autofinanziarsi attenta ai costi ed in grado di coniugare i temi della qualità. Il corso intende presentare valutazioni ed esperienze diverse che vanno dai servizi a distanza alle business information con particolare attenzione alla progettazione ed alla realizzazione sul campo di tali proposte.

Docenti: Giorgio Lotto e Lorenzo Brun

PROGETTARE SERVIZI BIBLIOTECARI PER RAGAZZI

26.27.28 novembre

Il nuovo testo del Manifesto Unesco, nell'elenco dei 12 compiti chiave che riguardano la biblioteca pubblica, ha inserito al primo posto il servizio ai ragazzi. In Italia, anche se la classe di età 0-14 anni rappresenta il 15% della popolazione, i bambini ed i ragazzi costituiscono il 40% a volte anche il 50% dell'utenza delle biblioteche pubbliche. E' grazie a questo successo che negli ultimi anni le biblioteche per ragazzi sono cresciute molto e si sono conquistate lo status di servizio fondamentale della biblioteca pubblica. Malgrado i successi oggi le biblioteche per ragazzi sembrano attraversare una fase delicata: per fare ulteriori progressi è necessario uno sforzo di progettazione che riconsideri in termini nuovi lo spazio, i pubblici, le collezioni e la loro valorizzazione. Progettare o ripensare una biblioteca per ragazzi è un momento estremamente importante nella vita professionale di un bibliotecario, per questo il corso intende fornire indicazioni e strumenti utili ai bibliotecari impegnati in quest'opera di ripensamento, di progettazione e di riorganizzazione.

Docente: Antonella Agnoli

CONSERVAZIONE E TECNICHE DI MANUTENZIONE DEI BENI CARTACEI

3.4.5 dicembre

Il corso è destinato a bibliotecari e addetti alla conservazione in biblioteche pubbliche e private che possiedono raccolte di materiali anche eterogenei su supporto cartaceo, che devono essere oggetto di particolare attenzione. Il corso intende fornire i principi di base che presidono alla tenuta dei magazzini e dei luoghi di conservazione (sale storiche, espositive, ecc.), agli interventi di piccolo restauro, alla eventuale progettazione di interventi di grande restauro ed alla progettazione conservativa espositiva. Il corso fornisce anche la spiegazione ed il commento dei principi dell'IFLA in materia di conservazione e restauro.

Docenti: Paolo Crisostomi, Piero Innocenti

Richiedete il programma completo del corso a:



Ifnia Via Cassia 23 A/r,
50144 Firenze
tel. e fax 055 / 321101
Servizi Ifnia Internet:
http://www.dada.it/ifnia
E.mail: ifnia@dada.it

Sono disponibili i programmi Ifnia Aggiornamento di Base, Ifnia Internet e Ifnia Archivi

XLIII Congresso nazionale AIB

Le biblioteche tra legislazione e diritti del cittadino

Napoli, 29-30-31 ottobre 1997
(Mostra d'oltremare)

SCHEMA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

C.F./P.IVA (in caso di richiesta fattura)

Quota d'iscrizione:

- L. 70.000 Soci AIB preiscritti al congresso entro il 30 settembre
- L. 130.000 Soci AIB iscritti al congresso dopo il 30 settembre
- L. 150.000 Non soci preiscritti al congresso entro il 30 settembre
- L. 200.000 Non soci iscritti al congresso dopo il 30 settembre
- L. 50.000 Partecipazione dei soci AIB a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)
- L. 100.000 Partecipazione dei non soci a una sola giornata (senza diritto al ricevimento del materiale illustrativo)

* Si intendono preiscritti coloro che abbiano effettuato il versamento entro tale data e siano in grado di comprovare.

Corrisposta con:

- vaglia postale intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento)
- assegno bancario non trasferibile intestato a: Associazione italiana biblioteche (indicare la causale del versamento)
- bonifico bancario intestato a: Associazione italiana biblioteche c/o Banca Nazionale dell'Agricoltura, Roma, sportello U, C/C 1283X, CAB 3386, ABI 3328.

La scheda di adesione va indirizzata a: Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 Roma A-D. Fax: 06/4441139.

Per eventuali informazioni: dal 1° settembre tel. 06/4463532 (mar. gio. ven. ore 10-13; lun. mer. ore 14,30-18,30), sig.na Irene, oppure consultare il sito Web: <<http://www.aib.it>>.

Data:

Firma:

Programma

29 ottobre

Mattino

Relazione di Igino Poggiali, Presidente dell'AIB
Autorità politiche e personalità della cultura
introduttiva

Dibattito

Apertura di Bibliotexpo

Pomeriggio

Tavola rotonda sul quadro di riferimento per la cultura
Illustrazione delle ipotesi di riforma in ambito culturale
Recenti azioni per i servizi informativi e per la
della formazione professionale.

30 ottobre

Mattino

Assemblea dei soci:

Proposte dell'AIB per la legge quadro sulle biblioteche
Approvazione del codice deontologico, del regolamento
di disciplina

Pomeriggio

La politica delle associazioni professionali e l'accesso all'informazione

Le biblioteche nelle politiche comunitarie

L'architettura dei sistemi bibliotecari nei paesi europei

La politica bibliotecaria e il modello di sviluppo

Le iniziative del CNEL in attuazione delle direttive
delle professioni

Le iniziative del Ministero per gli affari sociali e
rie per la tutela dei diritti dell'infanzia

31 ottobre

Mattino

Tavola rotonda sulla politica bibliotecaria e culturale

Pomeriggio

Dibattito sulle forme di gestione autonoma e di finanziamento

Le Istituzioni e la semplificazione amministrativa

Autonomia di budget nelle università e dia

Il rapporto fra dirigente e interlocutori politici

La responsabilizzazione del bibliotecario in

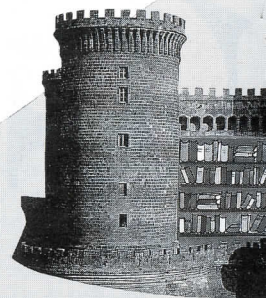
Servizi aggiuntivi e tariffazione;

L'utilizzo di risorse professionali esterne

Discussione

Conclusioni del Presidente

Contemporaneamente al Congresso si svolgono i seguenti temi: Gli standard tecnici; Il piano di lavoro; Incontro utenti AIB-WEB e AIB-CUR; Incontro con i servizi informativi europei; Incontro dei bibliotecari di



provvisorio

AIB
ura discutono i contenuti della relazione

itico-istituzionale:
bito statale, regionale, locale, universitario;
l'utenza giovanile e per un nuovo assetto

lioteche e la legislazione regionale;
codice di comportamento e del regolamen-

li in Europa e nel mondo per la libertà e

r lo sviluppo economico e sociale

esi europei

ppo portoghese

direttive comunitarie per il riconoscimento

iali in attuazione delle direttive comunita-

r il Mezzogiorno d'Italia

e più significative esperienze di innovazione:

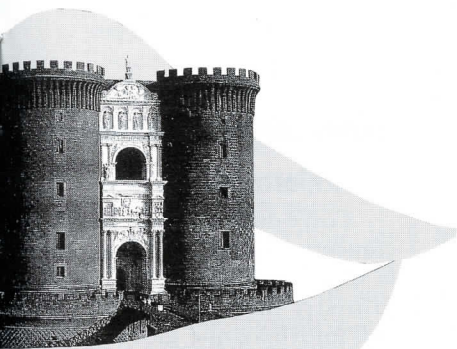
trativa;

ettica efficienza/efficacia;

tici;

campo gestionale;

*
ranno incontri di lavoro e dibattiti sui
rogramma "Nuova economia del libro";
ontro dei responsabili degli sportelli infor-
l'Università di Napoli.



XLIII Congresso nazionale AIB

CEDOLA DI PRENOTAZIONE ALBERGHIERA

Cognome e nome: _____

Via (per l'invio del voucher): _____

Cap.: _____ Città: _____

Tel.: _____ Fax: _____

n. stanze singole n. stanze doppie n. stanze triple n. notti
data di arrivo data di partenza

arrivo in: macchina aereo treno

Segnalare con una crocetta le opzioni prescelte:

	singola Lit.	doppia Lit.	tripla Lit.
1ª Categoria (**** Super)	280.000/300.000 <input type="checkbox"/>	380.000/400.000 <input type="checkbox"/>	
2ª Categoria (****)	160.000/190.000 <input type="checkbox"/>	220.000/280.000 <input type="checkbox"/>	
3ª Categoria (***)	120.000/130.000 <input type="checkbox"/>	160.000/180.000 <input type="checkbox"/>	200.000/230.000 <input type="checkbox"/>

Le prenotazioni saranno effettuate senza alcuna maggiorazione per il partecipante al Congresso.

Le cifre sopra indicate si riferiscono a stanze con bagno/doccia e comprendono la prima colazione e le tasse di soggiorno.

Ad esaurimento delle stanze singole, verranno assegnate stanze doppie uso singola.

Pranzi: 29 ottobre 30 ottobre 31 ottobre

presso ristorante convenzionato "La Piscina" (interno mostra). Costo per singolo pasto: L. 27.500.

Cena di gala: giovedì 30 ottobre

presso il Refettorio di San Lorenzo, L. 65.000 a persona.

Escursioni:

Visita alla Reggia di Caserta

1 novembre, intera giornata, incluso pranzo a Caserta Vecchia: L. 75.000 a persona.

Week-end 1-2 novembre

comprensivo di trasferimento, un pernottamento in hotel a 3 o 4 stelle con mezza pensione.

Sorrento, L. 125.000 p.p. Amalfi, L. 135.000 p.p.

Positano, L. 135.000 p.p. Capri, L. 140.000 p.p.

Le escursioni verranno effettuate se sarà raggiunto il numero minimo di 40 partecipanti.

Si prega di inviare una caparra corrispondente ad almeno un terzo dell'importo complessivo dei servizi richiesti. La prenotazione sarà ritenuta valida solo se accompagnata dalla relativa caparra.

Cancellazioni: gli annullamenti di prenotazioni dovranno pervenire per iscritto entro il 15 ottobre. Gli importi versati verranno restituiti al netto di una trattenuta del 20% per spese di segreteria. In caso di annullamenti comunicati oltre tale data, verrà trattenuto l'intero importo.

Eventuali esigenze particolari di fatturazione vanno comunicate all'albergo al momento dell'arrivo.

Per maggiori informazioni: Serfintec s.r.l., tel.: 081/642065; fax: 081/641728. Rivolgersi alla sig.na Sepe nei giorni: lun-mer 9,30/12,30; ven 16,30/19,30.

Accludo Lit. con assegno intestato a **Serfintec s.r.l.**

Accludo fotocopia del vaglia postale intestato a **Serfintec s.r.l.**

Accludo fotocopia del bonifico bancario effettuato sul C/C 3660 intestato a Serfintec s.r.l. presso Banca Nazionale del Lavoro, Ag. 10, via G. Palermo 83/85, 80100 Napoli, ABI 1005, CAB 03413.

La cedola di prenotazione va inviata entro il 10 settembre 1997 a: Serfintec s.r.l., via M. Caravaggio 107, 80126 Napoli. Fax: 081/641728. Dopo tale data la sistemazione alberghiera richiesta potrebbe non essere garantita.

a cura di Maria Luisa Ricciardi

INFO2000, TEN-TELECOM e MLIS

La "Giornata informativa sui programmi comunitari INFO2000, TEN-TELECOM e MLIS", svoltasi il 12 giugno 1997 a Roma presso l'aula magna del Ministero delle poste e telecomunicazioni, ha registrato un grande successo di pubblico: 427 presenze.

La manifestazione, organizzata da Pitagora SpA (coordinatore del nodo italiano MIDAS-NET di cui fa parte l'AIB) in collaborazione con la Direzione generale Regolamentazione e qualità servizi del Ministero PPTT e l'altro nodo MIDAS coordinato da AMITIE, è stata dedicata alla presentazione di tre programmi comunitari di grande importanza strategica e pratica per la realizzazione di una politica europea intesa a favorire lo sviluppo armonioso della Società dell'informazione: i Programmi INFO2000, TEN-TELECOM e MLIS.

Nel corso dell'evento si è ribadito che le società del mondo sviluppato, tradizionalmente basate su mercati e culture chiusi, si stanno rapidamente trasformando in società aperte, caratterizzate dalla possibilità di accedere facilmente attraverso le reti globali di telecomunica-

zioni all'informazione multimediale e multilingue desiderata, si stanno cioè trasformando in Società dell'informazione. Gli ingredienti necessari per realizzarla sono costituiti dalla disponibilità di apparecchiature tecnologicamente avanzate, di accessi di rete ad elevata velocità, di qualità e prezzi competitivi, di applicazioni multimediali che consentano l'utilizzazione efficace di tali reti e la disponibilità di contenuti multimediali e plurilinguistici dell'informazione.

A livello comunitario le iniziative riguardanti i sistemi multimediali sono molteplici e prevedono un budget complessivo di circa 4100 miliardi, suddivisi fra i Programmi:

- ESPRIT (Tecnologie dell'informazione),
- ACTS (Servizi avanzati di comunicazione),
- Telematics Applications (Applicazioni telematiche, in cui è compreso il Programma *Libraries*),
- TEN-Telecom (Trans-European Networks TELE-Communications),
- INFO2000,
- MEDIA II,
- MLIS (MultiLingual Information Society).

I lavori sono stati aperti dal sen. M. Lauria, Sottosegretario al Ministero PPTT, e dal Direttore generale del-

la Divisione Regolamentazione del Ministero PPTT, R. Righetti, i quali hanno illustrato le iniziative nazionali in questo campo e in particolare il ruolo svolto dal Ministero nella cura diretta della fase di attuazione di questi tre programmi in Italia. Le Poste e telecomunicazioni hanno in atto una campagna di informazione diretta ad enti ed imprese per la partecipazione ai bandi comunitari, ma anche e soprattutto seguono la realizzazione progressiva e costante del processo di liberalizzazione dell'intero settore delle telecomunicazioni, avviato nel 1995 con la liberalizzazione dei servizi di trasmissione dati e di telefonia vocale.

Punti focali della giornata sono stati gli interventi dei funzionari della Direzione generale XIII-E (Telecomunicazioni e tecnologia dell'informazione) della Commissione europea, Massimo Garribba, Sergio Conti ed Erwin Valentini che hanno illustrato rispettivamente il Programma INFO2000, TEN-Telecom e MLIS.

INFO2000, come è noto, ha come obiettivo principale quello di promuovere lo sviluppo di un'industria europea dai contenuti multimediali per gli affari, le amministrazioni e i cittadini nella Società dell'informazione.

I prossimi bandi di gara (previsti orientativamente per dicembre 1997 - gennaio 1998) riguarderanno la fase di realizzazione degli 80 progetti dal contenuto multimediale individuati attraverso il primo bando, progetti che registrano la partecipazione di n. 54 aziende italiane, di cui 14 con ruolo di coordinatore. È previsto, inoltre, sempre per la fine del 1997, il lancio di un invi-

to a presentare progetti sulle linee d'azione 2-3.

TEN-TELECOM prevede la creazione e la gestione delle necessarie infrastrutture e dei servizi di telecomunicazioni nel contesto di un mercato competitivo.

Il prossimo bando di gara TI 2/97, previsto per dicembre 1997, riguarderà la presentazione di proposte di progetti per:

- Reti transeuropee per i trasporti
- Reti per l'ambiente e le emergenze
- Reti transeuropee di servizi generici multimediali
- Migrazione e integrazione di reti a larga banda

MLIS intende creare sia le necessarie strutture per la diffusione della conoscenza dei servizi plurilinguistici della Comunità, sia le condizioni favorevoli per lo sviluppo delle industrie del settore linguistico.

I bandi di gara in corso, con scadenza 20 agosto 1997, riguardano la presentazione di proposte per la fornitura di risorse linguistiche su reti elettroniche e per progetti volti a promuovere i servizi multilingui nelle imprese.

Alla presentazione hanno preso parte i delegati italiani per tali Programmi, Federico Flaviano e Sergio Lombardi, che ne hanno illustrato le prospettive per l'Italia.

(Silvia Carrieri)

La Dichiarazione di Bonn

Così è denominato il documento ufficiale uscito dalla Conferenza europea dei ministri in tema di Reti dell'informazione globale, che si è tenuta a Bonn il 6-8 luglio 1997.

La Dichiarazione si articola in 69 punti che individuano, di volta in volta, le



PROGRAMMA	BUDGET PREVISTO COMPLESSIVAMENTE	PROSSIMI BANDI
INFO2000 (96-99)	65 MILIONI DI ECU	DIC. 97 - GEN. 98 (?):
TEN-TELECOM (97-99)	250 MILIONI DI ECU	DIC. 97
MLIS (96 - 98)	15 MILIONI DI ECU	BANDO IN CORSO

Per maggiori informazioni contattare i due nodi MIDAS:

PITAGORA S.p.A.
Via G. Rossini, 1
I-87036 Rende (CS)
Tel.: 39 984 8361
Fax: 39 984 836200
MIDAS-NET@pitagora.it

AMITIE'
Via Val d'Aposa, 3
I-40123 Bologna
Tel.: 39 51 230107
Fax: 39 51 235890
pgs@bologna.nettuno.it

→ opportunità di crescita economica e di sviluppo dell'industria e del commercio dei contenuti, il ruolo chiave del settore privato e i ruoli che può svolgere quello pubblico nel fornire le infrastrutture e nello stimolare la creazione di nuovi servizi; la necessità di costituire un clima di fiducia attraverso la protezione della creatività e degli investimenti, la sicurezza e la riservatezza, il riconoscimento delle firme digitali, la responsabilità degli attori; la necessità di potenziare gli utenti mettendo tutti in grado di partecipare, fornendo l'alfabetizzazione e l'istruzione elettronica, proteggendo i dati, operando scelte politiche nella direzione delle facilitazioni per gli utenti.

Interessante sarebbe confrontare tale documento con le Dichiarazioni degli industriali e degli utenti, uscite rispettivamente dalle sessioni plenarie ad essi dedicate nella stessa Conferenza di Bonn.

La Dichiarazione degli Utenti focalizza tredici punti principali, *in primis* la necessità di porre il cittadino al centro della Società dell'informazione, fornendogli dialogo, stimoli e promozione, disponibilità ed accesso, aiuto dalle autorità pubbliche e locali, affidabilità dei servizi e dell'informazione, tutela del consumatore, istruzione e formazione, meccanismi di riconversione e di adeguamento e commercio elettronico.

Nella Dichiarazione degli Industriali, invece, si chiede innanzitutto di tendere ad una normativa più agile e flessibile possibile e a dare validità transfrontaliera alle leggi da applicare alle reti globali di informazione e alle transazioni d'affari; il mercato delle telecomunica-

zioni si dovrebbe aprire presto ad una concorrenza efficace, tale da ridurre i costi nazionali e transfrontalieri; bisognerebbe consentire alle forze di mercato di sviluppare rapidamente degli standard tecnici aperti; non si dovrebbero imporre costi fiscali differenziati sull'uso delle reti; si deve giungere ad un alto livello di protezione dei diritti di proprietà intellettuale per garantire la creazione, l'immagazzinamento e la distribuzione dei contenuti.

Due sono i punti su cui si trovano in pieno accordo tutte e tre le Dichiarazioni:

- la necessità di misure che garantiscano la sicurezza, la riservatezza e l'autenticità delle informazioni trasmesse elettronicamente;
- il bisogno di alfabetizzazione ed istruzione elettronica per i cittadini di ogni età e di ogni classe sociale.

I documenti citati ed altre notizie sugli esiti della Conferenza di Bonn si possono trovare a partire dalla pagina: <http://www2.echo.lu/bonn/conference.html>.

Notizie lampo

EMIRE ed ELCID prossimamente in web

Le basi di dati EMIRE (EMPloyment and Industrial Relations in Europe) ed ELCID (European Living Conditions Information Directory) vengono tolte dai servizi *online* di ECHO. L'organizzazione che le produce, la European Foundation for the Improvement of Living and Working Conditions, intende fornire il servizio in formato diverso, su Internet. Si prevede che le basi siano di nuovo disponibili per la consultazione per la fine del 1997.

Si possono avere notizie

consultando la pagina web della Fondazione: <http://europa.eu.int/agencies/efi/lwc/index.htm>.

DEUS

DEUS, DEVELOping European SMEs, è un progetto finanziato dal programma ESPRIT che intende aiutare le piccole e medie imprese a comprendere meglio come si può usare l'informazione in linea. L'obiettivo è di facilitare loro l'accesso alle notizie utili per gli affari e ad altre imprese, portandole a stringere sempre di più i rapporti con i propri clienti e con i propri fornitori. DEUS consentirà ai propri utenti di connettersi rapidamente con le persone e con le organizzazioni che possono dare una risposta ai loro quesiti.

Ulteriori informazioni si possono trarre dalla pagina web: <http://www.deus.org/>.

Multimedia Educational Software

L'invito pubblicato a dicembre 1996 a presentare proposte di progetti di software educativi multimediali ha prodotto una massa di 837 proposte per una richiesta di finanziamenti che ammonterebbe a 1 miliardo di ECU. L'invito coinvolgeva sei programmi (Applicazioni telematiche, ESPRIT, TEN-Telecom, TSER, Socrates e Leonardo) per un totale di soli 30 milioni di ECU. L'enorme divario fra la richiesta e l'offerta sta a testimoniare il grande interesse suscitato dalla materia in un ampio raggio di operatori - università, distributori, operatori delle telecomunicazioni, fornitori di hardware e fornitori di servizi - e con azioni mirate ad un altrettanto vasto raggio di utenti, ragazzi, disabili,

piccole e medie imprese, insegnanti, ricercatori, disoccupati ed abitanti in zone rurali.

Chi vuole conoscere i risultati della prima valutazione di tali progetti può consultare la pagina: <http://www.echo.lu/mes/en/analyse.html>.

DIARY DATES

BULISC '97. eLib and Telematics: Projects and Partnerships

Bournemouth, UK, 27-29 agosto 1997

eLib è il programma nazionale del Regno Unito che unitamente, ma indipendentemente, al Programma europeo Libraries porta avanti le applicazioni telematiche che nel prossimo futuro avranno maggior impatto sulle biblioteche.

Per notizie più approfondite, visitare la pagina: http://www.bournemouth.ac.uk/general/conferences/conf_details.html oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica: agrant@bournemouth.ac.uk.

Komm 97

Messe Düsseldorf, DE, 11-14 settembre 1997

La manifestazione è dedicata alla comunicazione nei nuovi media: World Wide Web, ipertesti, strumenti multimediali, Internet.

Ulteriori notizie a partire dalla pagina di I*M Europe: <http://www2.echo.lu/announce.html#august>.

The European IT Forum 97

Paris, FR, 21-23 settembre 1997

Per informazioni, visitare la pagina <http://www.idcresearch.it/itforum/> oppure contattare Marie Jenchenne, e-mail: mjenchenne@idcresearch.com; tel.: 0033/1/44364436; fax: 0033/1/44364900.

a cura di Elisabetta Poltronieri

Informare per preservare

La Commissione europea sulla preservazione e l'accesso ha istituito un sito Web riservato alla diffusione di tutte le informazioni utili per la conservazione del patrimonio documentario, al seguente indirizzo: <<http://www.library.knaw.nl/epic/epic/welcome.htm>>. Si tratta del polo informativo elettronico denominato EPIC (European Preservation Information Center) realizzato al fine di promuovere le politiche di conservazione attivate dai vari paesi europei in difesa dell'integrità di libri e documenti.

L'iniziativa prevede inoltre la realizzazione di un repertorio delle varie istituzioni (biblioteche, archivi, organismi di ricerca, ecc.) che hanno sviluppato programmi di formazione per la tutela del materiale documentario, anche allo scopo di sviluppare un confronto di esperienze tra le organizzazioni interessate alle procedure di conservazione. Risponde a tale obiettivo la creazione di una lista di discussione, cui si può partecipare inviando un messaggio a: <listserv@nic.surfnet.nl: subscribe EPIC-LST>.

Musica in rete

L'informazione musicale mediata dalle biblioteche a favore di produttori e utenti. È questo il nucleo del progetto Harmonica, varato nel dicembre del 1996 per applicare alle collezioni di musica il trattamento multimediale tipico delle risorse in rete e favorire gli aspetti tec-

nici legati all'interoperabilità tra sistemi e alla realizzazione di interfaccia-utente.

Per partecipare alla lista di discussione di Harmonica è sufficiente raggiungere il sito Web all'indirizzo: <http://www.svb.nl/project/harmonica/harm_list.htm>, oppure inviare un messaggio a <tovermeire@svb.nl>.

Informatica e biblioteche

PubliCA (Concerted Action for Public Libraries), l'iniziativa collocata nell'ambito del programma Applicazioni telematiche della Commissione europea, volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie innovative per le biblioteche pubbliche ha attivato una lista di discussione cui si può aderire inviando il messaggio *join publica* a: <listserv@library.croydon.gov.uk>.

Informazione legislativa

L'informazione elettronica disponibile in rete si arricchisce di un nuovo strumento informativo sui processi decisionali che conducono alla formazione delle leggi nei diversi paesi della Comunità europea. L'iniziativa, sorta nello spirito di avvicinare le attività di indirizzo politico delle istituzioni comunitarie all'esperienza dei comuni cittadini, si è concretizzata nell'istituzione del progetto ELVIL (European Legislative Virtual Library) lanciato il 1 ottobre dello scorso anno, con l'intento di fondare, entro la durata prevista di due anni e mezzo, un polo della legislazione europea collegato in rete con le basi di dati normative facenti ca-

po ai parlamenti dei vari Stati membri.

Il progetto è fortemente animato da finalità educative nei confronti del largo pubblico e punta soprattutto sull'impegno delle biblioteche universitarie quali istituzioni chiamate a fornire servizi avanzati di informazione, a facilitarne l'accesso, ad accrescerne il valore e a favorire l'apprendimento di tematiche di ordine civico di profondo interesse per la comunità.

La realizzazione del progetto, che si avvale di finanziamenti della Commissione europea nell'ambito del Programma Biblioteche, è affidata a un consorzio di biblioteche universitarie e si articola lungo tre direttrici: la prima è di impronta educativa e utilizza la tecnologia multimediale per veicolare i concetti di moderna democrazia legati all'unificazione europea ed illustrare i processi che da una fattispecie reale conducono all'elaborazione di un testo normativo; la seconda impiega le potenzialità dell'interfaccia Web per consentire agevolmente l'accesso alle basi di dati legislative costituite presso i vari Stati; la terza prevede la consultazione di un indice delle fonti di tipo legislativo accessibili tramite Internet e ricercabili con funzionalità multilingue adottando le voci del thesaurus Eurovoc.

Il coordinamento delle attività del consorzio è curato dalla biblioteca dell'università di Stoccolma presso cui contattare: Ingrid Cantwell, Stockholm University Library, S-106 91 Stockholm, tel. +46/8/162 786; fax +46/8/157776; e-mail: ingrid.cantwell@sub.su.se. Il sito Web ha il seguente indirizzo: <<http://www.sub.su.se/elvil.htm>>.

Vilma Alberani
**Pubblicazioni
ufficiali
italiane**



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

Giovanni Solimine
**Controllo
bibliografico
universale**



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

Egisto Bragaglia

Ex libris



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

I NTERNET FLASH

a cura di Caterina Ronco

L ibri e riviste di architettura

Un indirizzo utile per le biblioteche di architettura è **Architectstore**, sito commerciale dedicato alle risorse di rete di interesse per il settore.

Tra i servizi disponibili segnaliamo l'elenco di oltre 100 riviste di architettura, sia di carattere divulgativo sia specialistiche, visualizzabili nel loro contenuto (sommari, spogli parziali o integrali di articoli, ecc.) e il catalogo di oltre 4000 titoli di libri, acquistabili anche con modalità di *tele ordering*.

Indirizzo: [<http://www.architectstore.com/>](http://www.architectstore.com/).

B UBL sceglie la CDD

BUBL - The Bulletin Board for Libraries, l'ormai storico servizio informativo curato da un gruppo di bibliotecari inglesi, comunica il cambio di URL e la riorganizzazione del proprio sito.

Di particolare interesse è la sezione LINK, un ricco indice di risorse bibliotecarie aggiornato settimanalmente e organizzato ora secondo lo schema della Classificazione Dewey (nella fase precedente era invece stata adottata la CDU).

Tra le altre sezioni segnaliamo: JOURNALS (sommario, abstract o articoli integrali di 220 periodici specialistici) e NEWS (offerte di lavoro, eventi, ecc.).

Indirizzo: [<http://bubl.ac.uk/>](http://bubl.ac.uk/).

O PAC della British Library

La British Library rende finalmente disponibile una porzione significativa delle proprie collezioni, corrispondenti alle sezioni "Reference" e "Document Supply". **OPAC97** consente l'interrogazione nei canali tradizionali (autore personale o collettivo, titolo, soggetto, editore, ISSN/ISBN, data di pubblicazione); per molti titoli è inoltre possibile richiedere fotocopie al Centro Fornitura Documenti della British Library (British Library Document Supply Centre).

Indirizzo: [<http://opac97.bl.uk/>](http://opac97.bl.uk/).

B iblioteche dello Stato di New York

Un progetto realizzato tra i nove distretti che costituiscono lo Stato di New York permette oggi di accedere da un unico punto a tutte le risorse disponibili presso i Web delle singole biblioteche della rete (cataloghi, banche dati, collezioni, ecc.).

Si tratta dell'**EDL Network** (New York State Electronic Doorway Library Network), dal cui sito si accede ad una mappa sensibile dei distretti, e da qui alle singole risorse.

Indirizzo: [.<http://www.nyedl.net>](http://www.nyedl.net).

N uovo Web ADBS

La francese **Association des professionnels de l'information et de la documentation - ADBS**, ha completamente rinnovato il proprio sito Web. Il nuovo sito è articolato in tre sezioni principali: vita associativa (struttura, organismi, attività ADBS e pagine autonome delle sezioni regionali); prodotti e servizi (attività formativa, produzione editoriale, e spogli dal periodico "Documentaliste - Sciences de l'information"); vita professionale (profili professionali, percorsi formativi, sistema di certificazione ADBS, guida tematica ai siti Web di qualità).

Dal sito si accede inoltre alla lista di discussione ADBS-INFO (modulo di iscrizione, archivi, informazioni generali).

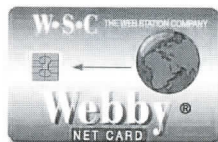
Indirizzo: [.<http://www.adbs.fr>](http://www.adbs.fr).

D izionari linguistici

Un indirizzo molto utile per chi si occupa di linguistica (ma non solo) è la sezione "**On-Line Dictionaries**" ospitata presso la Bucknell University di Lewisburg, Pennsylvania. Suddivisa in oltre 20 sezioni corrispondenti ad altrettanti ceppi linguistici originari, la sezione consente l'accesso diretto a centinaia di dizionari bilingue o multilingue; sono anche presenti una sezione dedicata ai Linguaggi artificiali e una ai Linguaggi dei segni.

Indirizzo: [.<http://www.bucknell.edu/rbeard/diction2.html>](http://www.bucknell.edu/rbeard/diction2.html).

Internet self-service



LA STAZIONE WEBBY PER LA BIBLIOTECA VIRTUALE

Il Sistema per accesso pubblico ad Internet basato su un personal computer multimediale in ambiente Windows 3.11, utilizzabile mediante carte elettroniche pre-pagate a scalare: un servizio a costo zero che non richiede la presenza di un operatore.

SI TRATTA DI UN SISTEMA INTEGRATO CON SOFTWARE PROPRIETARIO, COMPLETAMENTE PROTETTO DA MANOMISSIONI ACCIDENTALI O INTENZIONALI, AFFIDABILE E DI FACILE UTILIZZO. LE CARTE WEBBY SONO DI USO SEMPLICE E INTUITIVO, COME LE NORMALI CARTE TELEFONICHE: BASTA INSERIRE UNA CARTA NEL LETTORE PER ESSERE AUTOMATICAMENTE CONNESSI A INTERNET E UTILIZZARNE I PIÙ DIFFUSI STRUMENTI.

IL SERVIZIO COMPRENDE LA FORNITURA DELLA STAZIONE WEBBY, IN COMODATO GRATUITO, IL COLLEGAMENTO ALLA LINEA TELEFONICA E L'ABBONAMENTO AL PROVIDER. SONO ELIMINATI I COSTI IMMEDIATI E I SUCCESSIVI, RELATIVI AL FUNZIONAMENTO DELLA STAZIONE. LA PERFETTA FUNZIONALITÀ DELLA STAZIONE WEBBY È SEMPRE E DOVUNQUE GARANTITA.



PER SAPERNE DI PIÙ, UTILIZZATE IL COUPON



COUPON RICHIESTA INFORMAZIONI

SONO INTERESSATO/A A RICEVERE MAGGIORI INFORMAZIONI SULLE STAZIONI WEBBY PER ACCESSO PUBBLICO A INTERNET:

NOME
COGNOME
ENTE/BIBLIOTECA/AZIENDA
INDIRIZZO
CAP
CITTÀ
TEL
FAX
RESPONSABILITÀ

RITAGLIATE E SPEDITE A:

PUBLICOM

VIA FILIPPO CARCANO 4 - 20149 MILANO

TEL. 02/4800895

E-MAIL: PUBLICOM.COM@AGORA.STM.IT



a cura di Luca Bellingeri

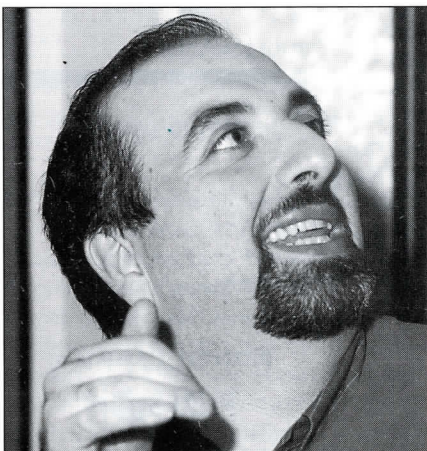


La prima seduta del CEN: 28 giugno 1997

Numerose le decisioni prese dall'Esecutivo nel corso della sua prima riunione del 28 giugno. La prima parte della seduta è stata dedicata agli adempimenti, con l'elezione, alla unanimità, di Igino Poggiali presidente ed Alberto Petrucciani vice-presidente e la riconferma di Arturo Ferrari nell'incarico di tesoriere.

Dopo un'ampia analisi della situazione, è stato invece deciso di rinviare ad una prossima seduta la nomina del nuovo segretario, per permettere a Poggiali di raccogliere elementi sufficienti per giungere all'individuazione della persona più adatta a ricoprire questo delicato incarico. Bellingeri, segretario dimissionario, ha dato la propria disponibilità, frattanto, a continuare ad occuparsi dell'ordinaria amministrazione. Nella seconda parte della riunione il nuovo CEN ha incontrato Giovanni Solimine che, a nome del Comitato scientifico, ha illustrato la bozza di programma del prossimo Congresso, sulla quale sono state proposte alcune modifiche essenzialmente di carattere strutturale, ad esempio riassorbendo alcuni dei temi originariamente destinati a sessioni parallele nelle sedute plenarie.

L'11 luglio alcuni esponenti del CEN hanno inoltre partecipato alla riunione del Comitato scientifico.



Arturo Ferrari riconfermato tesoriere dell'AIB.

È stata poi fissata la prima riunione del Consiglio nazionale dei Presidenti regionali, congiuntamente a CEN e Collegio sindacale, che si è svolta lo scorso 12 luglio e di cui più diffusamente si riferirà nel prossimo numero di «AIB notizie». In quella occasione, oltre a definire i principali impegni dei prossimi mesi di attività, è stato aperto il dibattito sui codici di comportamento che dovranno essere sottoposti al giudizio dei soci in occasione dell'Assemblea generale di Napoli. Si tratta del codice deontologico e di quello dei diritti e doveri dei soci, già diffusi attraverso «AIB notizie» e il sito WEB dell'AIB, e di quello di disciplina, che verrà elaborato nei prossimi giorni.

In chiusura di seduta, infine, è stato affrontato il problema dell'annunciata riforma del MBCA, anche alla luce dell'invito, pervenuto in questi giorni all'AIB, ad un'audizione con la Commissione Cheli, incaricata dal ministro Veltroni di elaborare



Giovanni Solimine, membro del comitato scientifico del Congresso.

una proposta di riforma. Si tratta di un tema ampio, strettamente legato alle ipotesi di riforma dell'intero assetto dello Stato, sul quale appare necessaria una profonda riflessione e la più ampia discussione possibile fra tutti i soci, al fine di poter giungere rapidamente all'elaborazione di una proposta "forte" dell'Associazione. ●

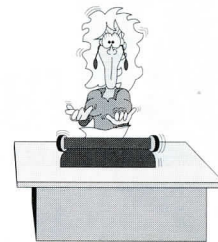
Comunicato

Il Comitato esecutivo nazionale ringrazia tutti i soci che hanno contribuito, esprimendo il loro voto, a un momento essenziale nella vita di un'associazione democratica, ed esprime il proprio rincrescimento per i malintesi o disguidi che non hanno reso possibile ad alcuni soci la partecipazione alle votazioni.

Il Comitato esecutivo nazionale ringrazia la Commissione elettorale centrale e le Commissioni elettorali regionali per la correttezza, la precisione e la celerità con cui hanno svolto questo delicato compito e, in particolare, per la tempestività con cui hanno provveduto alla prima convocazione del CEN e dei CER, consentendoci di affrontare senza ritardi i tanti importanti compiti che ci attendono.

Il Comitato esecutivo nazionale coglie l'occasione, infine, per ringraziare tutti i colleghi che hanno ricoperto cariche o incarichi sociali nel triennio concluso. Sarà nostra cura, nelle prossime settimane, prendere personalmente contatto con i responsabili delle tante e diverse attività associative, per fare il punto del lavoro svolto e programmare gli impegni del prossimo triennio. Nel frattempo, li invitiamo a portare avanti, per quanto possibile, le attività ordinarie o già programmate.

A tutti i soci - e a coloro che non lo sono ancora o non lo sono più ma che speriamo si uniscano presto all'Associazione - vogliamo, in conclusione, esprimere il nostro impegno, già testimoniato da questo primo comunicato, per un'informazione tempestiva ed esauriente sulle attività svolte, come condizione per la più larga partecipazione e un aperto e vivo dibattito.



Portiamo a conoscenza dei soci la lettera inviata dal neo eletto Presidente dell'AIB, Iginio Poggiali, all'onorevole Walter Veltroni.

On. Walter Veltroni
Vice Presidente del Consiglio e
Ministro per i Beni Culturali e Ambientali

Oggetto: Strategie ed impegni del Governo nell'attuazione dei diritti all'informazione ed alla conoscenza

Il 18 giugno 1997 hanno avuto luogo le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali dell'Associazione Italiana Biblioteche.

All'indomani dell'insediamento del nuovo Comitato Esecutivo Nazionale dell'AIB, mentre Le invio il nostro più cordiale saluto sono a richiederLe un incontro urgente nel quale affrontare alcuni temi sul futuro delle biblioteche e dei servizi di documentazione nel nostro paese. Essi sono di importanza almeno pari a quella attribuita, con risultati di successo e risonanza internazionali, ai recenti interventi nella valorizzazione delle raccolte di opere d'arte.

Mi riferisco in particolare alla funzione, che le biblioteche hanno, di organizzazioni deputate a garantire ai cittadini servizi qualificati ed efficaci per l'accesso alla conoscenza e per l'orientamento nel labirinto dell'informazione.

In questa accezione, riconosciuta dal Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche del 1994 esse sono al servizio dell'esercizio autonomo di pratiche intellettuali e di libero apprendimento attraverso tutti i mezzi di comunicazione diventando così, insieme alla scuola, luogo deputato alla formazione di quello spirito critico che è fondamento della vera libertà dei singoli e delle comunità.

Mi rivolgo a Lei in questo caso nella Sua veste di Vicepresidente del Consiglio prima ancora che in quella di Ministro per i Beni Culturali. Se condividiamo questa premessa, ne discende che la biblioteca deve far parte dei servizi garantiti ad ogni cittadino, come la scuola, la posta, la nettezza urbana etc. e ciò nella maggior parte del paese è solo un miraggio.

All'avvio di investimenti, sempre modesti, sulle istituzioni culturali delle grandi città fa tuttora da contrappeso l'assenza di una forte politica nazionale in favore della realizzazione di servizi culturali di base. Sappiamo bene che le opportunità, come le informazioni e le conoscenze tendono naturalmente ad addensarsi verso i luoghi e le persone che già ne possiedono. Compito di un governo democratico sarebbe quello di attivare processi inversi e le biblioteche sono la struttura ideale per realizzare e rendere permanenti nel tempo questi obiettivi.

Come certo saprà, le società industriali avanzate e la maggior parte dei paesi dell'Unione stanno sviluppando strategie integrate che coniugano la diffusione delle opportunità di accesso dei cittadini alle conoscenze ed alle informazioni con lo sviluppo economico e l'innovazione tecnologica.

Dagli Stati Uniti all'Inghilterra e persino in Portogallo le biblioteche sono individuate come infrastruttura socioeconomica oltre che culturale, necessaria a quei processi di crescita delle capacità intellettuali, di investimento sulla propria intelligenza che i cittadini possono mettere in moto in modo autonomo. Su questi temi l'Unione Europea ha disegnato le sue strategie nel Libro Bianco su Istruzione e formazione e nel Libro verde *Vivere e lavorare nella Società dell'informazione*.

La nostra Associazione è da tempo in prima linea nelle iniziative di attuazione di quelle linee politiche e nella partecipazione a programmi europei di ricerca.

Tutto ciò ha tuttavia ricadute modeste se non si inserisce in una strategia, aperta alla collaborazione di tutti i livelli di amministrazione pubblica, ai privati, alle istituzioni culturali ed educative per una grande INFRASTRUTTURA DELLA CONOSCENZA fatta di tecnologie e di servizi che assuma lo stesso ruolo di volano dello

sviluppo che ebbe la grande stagione della realizzazione delle autostrade negli anni '60.

Spendere nella costruzione e nella ristrutturazione di biblioteche, in acquisto di libri, audiovisivi, CD-ROM, in postazioni multimediali ad uso gratuito per ricerche in INTERNET e per l'utilizzo della posta elettronica da parte dei cittadini, per l'accesso ai servizi pubblici di Rete Civica, portare il Servizio Bibliotecario Nazionale in tutte le città, come era nei progetti iniziali, diventa così un investimento e non una spesa.

Si può offrire in questi servizi un'occupazione produttiva a quella massa di giovani laureati disoccupati che ora costituiscono il più scandaloso spreco in atto nel nostro paese: spreco di intelligenze e di creatività che sono la materia prima della Società della conoscenza!

Desideriamo discutere con Lei e col Governo nel suo insieme le modalità con le quali la Finanziaria darà concretezza a queste aspettative del paese.

Si potrebbe partire dai seguenti temi da noi ritenuti cruciali:

- incentivi nelle tariffe telefoniche per i servizi basati sui collegamenti telematici;
- inserimento dei servizi di biblioteca ed accesso all'informazione tra le priorità nelle misure incentivanti l'occupazione diretta ed indotta;
- incentivi agli individui ed alle famiglie che investono in tecnologie dell'informazione, in istruzione e formazione;
- attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia ratificata con legge 27 maggio 1991 n.176 che agli art 13 e 17 afferma i diritti del bambino all'accesso all'informazione ed ai mezzi di comunicazione;
- inserimento di questi diritti nel nuovo modello di stato sociale e loro attuazione attraverso le biblioteche ed i servizi similari sulla base dell'adesione formale ai principi del Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche;
- trasferimenti e/o incentivi ai comuni o ad altri enti che realizzino servizi di questo tipo o li potenzino là dove sono avviati;
- sostegno alle giovani imprese nei settori della gestione di servizi di documentazione e catalogazione, dell'editoria ed in particolare di quella elettronica, delle tecnologie dell'informazione;
- inserimento esplicito delle biblioteche e dei servizi similari e complementari tra le strutture su cui si basa la riforma dell'Istruzione e della Formazione. Si potrebbe, in particolare inserire tra i possibili crediti formativi anche i percorsi Open Learning per i quali le biblioteche sono il supporto ideale;
- riconoscimento della professione di bibliotecario, per la sua elevata valenza tecnica, come avviene in tutti i paesi sviluppati;
- orientamenti sulla riforma del Ministero per i Beni Culturali con particolare riguardo alla salvaguardia e alla valorizzazione della professionalità dei bibliotecari e degli operatori delle biblioteche statali. La questione andrà trattata in un testo di legge quadro nella quale trovino collocazione i vari livelli del servizio bibliotecario nella loro articolazione territoriale.

Mi rendo conto che le questioni evocate possono apparire numerose ma sono tutti aspetti di una concezione della biblioteca che senza rinnegare la sua natura di bene culturale trova comunque la sua prima ragion d'essere nel servizio al cittadino di ogni fascia sociale senza privilegiane alcuna.

Nel rinnovarLe il saluto da parte mia e dei membri del Comitato Esecutivo Nazionale resto in attesa di poter definire con i Suoi collaboratori la data dell'incontro richiesto.

Il Presidente
Iginio Poggiali

Roma, 3 luglio 1997

San Marino

Dalla terza mostra del libro la prima mediateca a San Marino

Leggere per conoscere i propri gusti, per dire l'ho letto anch'io, per sapere come va a finire, per addormentarsi, per passione, per imparare a leggere, per rileggere, per essere vittima, per essere eroi, per conoscersi, per imparare nuove parole, per emozionarsi, per conservare la memoria del passato. Queste le numerose ragioni trovate dagli alunni delle scuole sammarinesi sollecitati a riflettere in occasione della terza mostra del libro intitolata "Ventimila libri sotto il libro" recentemente tenutasi nella Repubblica di San Marino (dal 14 al 25 aprile) e conclusa con buona soddisfazione degli organizzatori, della direzione didattica delle scuole elementari e della Biblioteca di Stato e Beni librari *in primis*. Le due organizzazioni facenti capo al Dicastero Cultura, infatti, dirette rispettivamente da Graziella De Sanctis ed Elisabetta Righi Iwanejko, sono state le due anime principali della manifestazione che ha visto l'affluenza ai locali della mostra di oltre duemila bambini di età compresa tra i 5 e i 13 anni, e dunque di tutte le scuole dell'infanzia, delle elementari e delle medie della Repubblica di San Marino (la cui popolazione complessiva si aggira intorno ai venticinquemila abitanti), e una significativa partecipazione di studenti delle superiori del territorio e di alcuni istituti del circondario rimine-



se. Segno che la manifestazione, variamente articolata, ha saputo proporsi nel modo giusto e, al termine, trarre lusinghiere conclusioni. Il merito, indubbiamente, è da attribuirsi sia al lavoro degli insegnanti, tutti fortemente motivati alla promozione della lettura, favorendone l'abitudine come pratica sociale, sia alla formula della rassegna, che ha inteso essere un itinerario fra le mille identità della letteratura per l'infanzia e perciò stesso, realizzare mostre didattiche, banchi vendita, tavole rotonde, laboratori per insegnanti, altri per alunni dedicati alla lettura espressiva ed ai libri da animare, sia alla direzione della Biblioteca di Stato e Beni librari di San Marino che, oltre a partecipare alla realizzazione di quanto sopra, ha favorito la sinergia con case editrici che promuovono la multimedialità, come ad esempio la Giunti Multimedia, che ha presentato, tra gli altri, alcuni CD-ROM particolarmente indirizzati all'infanzia. Allo scopo è stato allestito uno spazio dedicato al libro elettronico, organizzato in tante isole multimediali per la sperimentazione diretta da parte degli alunni e degli studenti. I

suddetti materiali della mostra, tra l'altro, sono andati a costituire il primo nucleo di quella Mediateca che la direttrice della Biblioteca di Stato di San Marino ha fermamente voluto sorgesse in seno all'istituzione da lei diretta.

Un momento particolarmente coinvolgente della rassegna si è avuto nel corso dell'incontro con la professoressa Caterina Cangia, alias Sister Informatica, salita sul monte Titano per navigare insieme a una numerosissima platea di alunni sammarinesi con i personaggi di "The Jungle Worlds", il CD-ROM da lei ideato, e realizzato dalla Giunti Multimedia, per favorire nei bambini delle terze classi elementari l'apprendimento dell'inglese giacché la Cangia, religiosa salesiana, è una esperta nell'insegnamento delle lingue straniere ai bambini e di nuove tecnologie. Ed è docente di "Multimedialità" e "Lettura educativa del cinema" all'università salesiana di Roma, nonché di "Glottodidattica" nella Bottega d'Europa, il laboratorio da lei fondato e diretto presso l'Istituto salesiano della capitale. I software realizzati nella "sua" Bottega non ri-

sultano soltanto particolarmente efficaci ma hanno il pregio di rendere i bambini partecipi attivi degli ipercopioni che, attraverso il computer, favoriscono l'azione. Tanto per fare un esempio, i bambini, infatti, vengono guidati ad agire come i personaggi narrati da Kipling, quali Bagheera, Mowgli, Brown, Baloo ed altri, mediante una vera rappresentazione teatrale perché, questa quarantottenne suora cyber, utilizza contemporaneamente il gioco, la musica, il teatro, i disegni e i testi per favorire nei ragazzini l'apprendimento delle lingue straniere, essendo lei stessa poliglotta oltre che studiosa di multimedialità ed autrice degli *action games* che tra l'altro mirano ad aiutare la socializzazione. «Attualmente – come lei stessa ha dichiarato nel corso della sua visita sammarinese – galoppo altri due nuovi CD-ROM: La bella e la bestia e il Mago di Oz, rispettivamente dedicati agli alunni delle classi quarte e quinte», completando così la serie dedicata all'apprendimento dell'inglese negli alunni del secondo ciclo delle elementari, affidando il compito più noioso e ripetitivo al computer, lasciando quello più nobile all'insegnante di lingua. Tre anche i libri da lei scritti finora e già pubblicati, corrispondenti ai tre passi dell'insegnamento, cui si aggiungerà presto il quarto che è sostanzialmente una "Guida per l'insegnante" una sintesi della teoria del metodo. Il libro darà una svolta alla glottodidattica ed è indirizzato, oltre che agli insegnanti di lingua straniera, anche a studenti universitari di linguistica e glottodidattica, ricercatori, genitori e studiosi di questo settore ormai di interesse comune. →



→ Da tempo Caterina Cangia, unitamente alla sua équipe del laboratorio della Bottega d'Europa, lavora in direzione delle tre grandi prospettive: *mass media* (cinema), *new media* (multimedialità) ed il *medium* per eccellenza di comunicazione che è la lingua. E dunque l'ambito della loro ricerca è quello della comunicazione. «L'intero ambito della comunicazione – ha dichiarato Caterina Cangia – è la vera realtà per la quale amo spendermi e che mi gratifica di più». Lo si legge in filigrana anche attraverso i suoi testi pubblicati su «La vita scolastica» e su «TuttoScuola». Quest'ultima rivista in particolare, fondata e diretta da Vinciguerra, ha ospitato la rubrica sulla multimedialità tenuta dalla professoressa Cangia, la quale collabora inoltre alla rivista «Scuola viva» della Sei di Torino e sta attualmente preparando un libro sull'uso educativo dei videogiochi, che ha imparato a conoscere in profondità. «Ho dovuto giocare tantissimo ai videogiochi, entrarvi, analizzare le dinamiche di compulsività e quelle di solitudine che emergono per un uso sbagliato delle scelte». Il libro, diretto alle famiglie, non mancherà certo di destare vivo interesse negli addetti ai lavori.

Lei, per parte sua, continua imperterrita sulla sua linea creativa che sostiene che la violenza nei videogiochi non è necessaria e che si possono inventare tante cose per fare divertire i bambini, mentre imparano. Già qualche tempo fa, infatti, ha avuto modo di affermare che la multimedialità interattiva è uno dei territori più affascinanti dell'informatica a consumo individuale e di gruppo e che preferisce tra-

durre "multimedialità interattiva" con l'espressione "polifonia del computer" «perché – ha aggiunto – si tratta di voci e di note finalizzate a produrre armonia e unità». E, analizzando la parola multimedia, che significa "molti mezzi", pone l'accento sul fatto che si oppone a monomedia, a ciò che era il computer fino ad alcuni anni fa. Ma oggi le cose stanno in ben altro modo, in quanto, tra i tanti vantaggi offerti dallo sviluppo in questo settore, la Cangia riconosce che l'interattività e la multimedialità permettono un forte coinvolgimento delle modalità sensoriali.

Clara Previato

Lombardia

Raggiungi il tuo libro

Si è conclusa lo scorso 25 maggio la mostra "Raggiungi il tuo libro", proposta dalla Biblioteca civica di Carnate. Nella Sala consiliare erano esposti più di mille libri, soprattutto per ragazzi, disponibili per l'acquisto.

Sono state proposte inoltre varie iniziative rivolte ai più giovani: "Un laboratorio leggero leggero", dove trenta bambini hanno costruito *overcrafts* ed oggetti volanti, eseguendo esperimenti sull'aria e sulla pressione; "Il bosco delle parole", con Franco Signoracci, autore per ragazzi, che ha giocato con i giovanissimi partecipanti per vedere come nasce un racconto attraverso l'utilizzo di parole chiave.

I visitatori della mostra hanno trovato, con loro sorpresa, una "lista di nozze" su un banchetto all'ingresso: non si poteva fare a meno di notare, entrando, un abito da sposa, con un lungo velo

che ricadeva su un tavolo dove, tra un vassoio di confetti e un libro di sottoscrizione di auguri, una trentina di libri selezionati dai bibliotecari facevano bella mostra di sé. Gli utenti più sensibili erano invitati a comperare un libro nuovo e a regalarlo alla biblioteca. Con questo espediente si è voluta richiamare l'attenzione ai tagli in bilancio che il servizio bibliotecario ha subito quest'anno. Per non parlare degli altri capitoli di spesa, il capitolo per l'acquisto libri ha avuto una riduzione del 63%.

Una curiosità: la scrittrice Gina Lagorio, avendo letto su un quotidiano un trafilto che dava notizie dell'iniziativa della Biblioteca civica di Carnate, incuriosita dalla forma di protesta, ha preparato due scatoloni di libri della sua biblioteca personale e ha contattato i bibliotecari, dichiarando di voler sostenere, per quanto possibile, il loro servizio.

Emilia Romagna

Pari opportunità per utenti disagiati

Presso l'Unità operativa Biblioteche della Provincia di Ravenna, è nato il Gruppo di lavoro Pari opportunità nell'accesso ai servizi informativi da parte di utenti disagiati o meno abbienti (UD).

Il gruppo UD, che sta lavorando dall'inizio dell'anno, è composto da enti/personone che operano per erogare servizi informativi anche a utenti disagiati o meno abbienti (detenuti, anziani, invalidi, extracomunitari, ecc.). Il gruppo ha tra i suoi

componenti anche persone che operano fuori dalla realtà della Provincia di Ravenna, questo per acquisire maggiori informazioni e apporti ai lavori. Tra le attività scelte per raggiungere gli obiettivi, il gruppo ha suggerito agli enti che poi lo hanno organizzato, un convegno presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena, dal titolo "La biblioteca delle culture", dove si è evidenziata, fra l'altro, l'esigenza di un operatore nuovo, diverso dal tradizionale bibliotecario/documentalista, una figura trasversale che operi attraverso servizi, enti e bisogni, in modo snello e innovativo rispetto alla modalità dei servizi resi fino ad oggi dalle biblioteche/centri di documentazione. Questa figura è stata nominata "mediatore culturale".

Del bisogno di nuove formazioni professionali che oggi sono espletate da «bibliotecari-missionari», come li definisce il direttore dell'Istituto Beni culturali, artistici e naturali della Regione Emilia Romagna, Nazareno Pisauri, in modo del tutto volontario, il Gruppo UD ha già informato gli organi competenti alla modifica/revisione della legge 42/83 sulle biblioteche della Regione E/R, affinché non venga dimenticato il campo sociale di intervento per i bisogni informativi di tutti, comprendendo anche la definizione della nuova figura di "mediatore culturale" per i servizi a utenti disagiati e meno abbienti.

Prossima fase dei lavori del gruppo è quella di *disseminare l'informazione* (lavori, componenti, bisogni, bibliografie, ecc.), utilizzando anche le reti informatiche, per raggiungere il maggior numero di utenti e operatori.



→ Fin da ora si invitano i docenti universitari competenti a suggerire ai propri allievi tesi di laurea anche su argomenti inerenti servizi a utenti disagiati o meno abbienti.

Per informazioni: Angela Barlotti, Unità operativa Biblioteche, Provincia di Ravenna, via Di Roma 69, 48100 Ravenna. Tel.: 0544/34289; fax: 0544/35477; e-mail: mabarlotti@racine.ra.it.

Lazio

Il giorno 18 giugno 1997 la Sezione Lazio in collaborazione con l'Archivio Storico Capitolino, l'Istituzione Centro Sistema Biblioteche del Comune di Roma e il Sistema Bibliotecario della Provincia di Roma ha organizzato la presentazione del volume *Il catalogo* di Carlo Revelli, scritto in collaborazione con Giulia Visintin e pubblicato dall'Editrice Bibliografica.

Nell'intervento di apertura Massimo Belotti ha ripercorso la storia editoriale del volume, raccontando le varie fasi che hanno portato alla realizzazione dell'opera. È toccato poi a Isabella Lupi, Giovanni Solimine e Ros-

sella Caffo analizzare, da diversi punti di vista, l'opera di Revelli. Unanime è stato il giudizio sull'importanza e il valore scientifico di un volume che si offre alla comunità bibliotecaria italiana al tempo stesso come il punto di arrivo di una riflessione complessiva su uno strumento che costituisce ancora, come sottolineato nei diversi interventi, il "cuore" di una biblioteca e il punto di partenza per un ulteriore approfondimento nel momento in cui le nuove tecnologie sembrano mettere in discussione molti di quelli che parevano essere dei punti fermi.

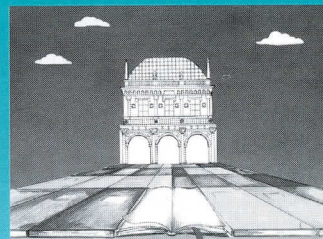
L'incontro, al quale erano presenti, graditissimi ospiti della Sezione anche Carlo Revelli e Giulia Visintin, è stato concluso da Gabriele Mazzitelli, che ha voluto ribadire l'estrema chiarezza espositiva dell'opera, che deriva da una grandissima padronanza della materia, frutto della frequentazione assidua degli autori con i libri, con le biblioteche, con i bibliotecari e, soprattutto, con gli utenti.

In conclusione Gabriele Mazzitelli, al pari di tutti gli intervenuti, non ha mancato di sottolineare come Carlo Revelli, socio d'onore dell'AIB, possa considerarsi un maestro e un esempio da seguire per tutto il mondo bibliotecario italiano.

I componenti del nuovo CER-Lazio, nel ringraziare quanti hanno reso possibile con il proprio voto la loro elezione, invitano tutti i soci della Sezione a inviare proposte e suggerimenti per le attività da programmare e realizzare nel prossimo triennio. La sede della sezione Lazio dell'AIB è: c/o Biblioteca nazionale centrale "V. Emanuele II" - v.le Castro Pretorio 105 00185 ROMA Tel. 06/4463532 oppure 4989322 - fax 06/4441139 - Marzia Miele, Luisa Marquardt, Giuliana Zagra, Maurizio Caminito, M. Lucia Cavallo, Daniela Minutoli, Alessandra Cornero.

CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Associazione italiana biblioteche



Atti del XLI Congresso nazionale

Bibliotecari

Ruolo e formazione di una professione per l'informazione, la comunicazione, la ricerca
Brescia, 8-10 novembre 1995



Il sottoscritto desidera:

- ricevere a titolo personale
- prenotare per la propria biblioteca o ente

il volume *Atti del XLI Congresso nazionale. Bibliotecari. Ruolo e formazione di una professione per l'informazione, la comunicazione, la ricerca, Brescia, 8-10 novembre 1995*

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo:

.....
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....
(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

Via Cap Città

S'impegna al rimborso spese di L. 35.000 (L. 26.250 se socio AIB) più L. 2.000 per spese postali tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche - C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro
(specificare)

.....
Data

.....
Firma

Optical Docu+Data System



Integratore di informazioni

(Leggere attentamente il testo illustrativo)

PRINCIPIO ATTIVO

Archiviazione on-line a basso costo, ritrovamento veloce dei dati, riduzione dei costi operativi, espandibilità, sono i principali principi attivi di **OPTICAL DOCU+DATA SYSTEM**, sistema di gestione archivi automatizzato con disco ottico.

PRESCRIZIONI TERAPEUTICHE

Raccomandato in tutti i casi in cui al problema dell'archiviazione dati si aggiunge quello dell'integrazione di informazioni raccolte con differenti modalità e supporti: documenti cartacei, microfiches, nastro magnetico... Se correttamente impiegato **OPTICAL DOCU+DATA SYSTEM** consente di trattare in maniera risolutiva le affezioni da carenza di integrazione dati attraverso:

- automazione della gestione di documenti cartacei, del caricamento, della ricerca e stampa di pagine originate da PC e registrate su disco ottico;
- consultazione immediata, ad alta risoluzione, del documento ricercato su monitor, trasmissione via rete ad altre stazioni di lavoro o stampa immediata su carta.

MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE

Affidarsi alla consulenza di una azienda leader nel settore come **Gallo Pomi**, da oltre 50 anni al servizio dell'organizzazione aziendale, per personalizzare l'applicazione in base alle caratteristiche del soggetto. Migliaia di trattamenti effettuati presso aziende, comuni, enti pubblici, banche, assicurazioni, in questi anni testimoniano l'affidabilità e l'efficacia del prodotto.

Gallo Pomi
DIVISIONE OTTICO MICROFILM
Direzione Generale

Milano - Via R. Sanzio 34, - Tel. (02) 467651 - Fax (02) 46765302
e-mail: sede_milano@gallopomi.it - <http://www.inet.it/ospiti/gallopomi>

D I TUTTO UN PO'

In breve

S alviamo i libri!

All'insegna di questo slogan, la società cooperativa di cultura popolare "C. Zucchini" di Faenza ha costituito un banco culturale, a cui tutti coloro che hanno libri in eccesso, invece di buttarli, possono consegnarli per destinarli alle biblioteche e alle associazioni culturali che ne hanno necessità, entro e fuori l'Emilia Romagna. Gli interessati possono rivolgersi agli obiettori della biblioteca Zucchini (tel.: 0546/26060), segnalando la propria intenzione di donare libri e pubblicazioni al banco culturale. Gli obiettori verranno a prelevarli e selezionarli, per poterli successivamente inviare alla migliore destinazione possibile.

F lop

È nata «Flop», una newsletter inizialmente ospitata e curata dalla Biblioteca di Cologno Monzese, che intende proporsi per una più larga collaborazione di enti ed individui. L'iniziativa risponde, almeno nelle intenzioni, a un impegno e a una richiesta maturati in diverse occasioni di incontro tra bibliotecari. Ricorrente è stata l'indicazione della necessità di mantenere un collegamento tra bibliotecari impegnati sul fronte della promozione della lettura, per garantire innanzitutto l'informazione reciproca sulle iniziative organizzate, anche quando non sono tali da solleticare l'appetito giornalistico, ma anche la circolazione di idee e di stimoli. Citiamo fedelmente da p. 2 del numero zero: «La regola di questo editoriale in forma di scioglimento di acronimo è semplice: sarete voi Ottimi Lettori e Forti Promotori a continuare questo giochetto inviandoci in vostri **flop** (naturalmente sul floppy) per i prossimi numeri. Per essere dei buoni validi **flop** i vostri **flop** (certo migliori dei nostri)

dovranno essere composti di quattro parole inizianti per **flop** e contenere un messaggio non troppo subliminale sulla lettura e dintorni, Articoli, preposizioni e particole varie potranno essere trascurati».

Per informazioni: Raffaele Cardone, Marilena Cortesini, Luca Ferrieri, Biblioteca civica, piazza Mentana 1, 20093 Cologno M.se (MI). Tel.: 02/25308; fax: 02/2730089.

Agenda



EDI and beyond

(Copenhagen, 4 settembre 1997)

Workshop sull'EDI, organizzato nell'ambito del Congresso IFLA.

Per informazioni: Ross Bourne, The British Library, Boston Spa, Wetherby LS23 7BQ, UK. Tel.: +44/1937/546591; fax: +44/1937/546586; e-mail: ross.bourne@bl.uk.



Summer school on preservation management

(Marburg, 18-22 agosto 1997)

Corso in tedesco a cura della European Commission on Preservation and Access. Programma disponibile in redazione. Per informazioni: ECPA, Trippenhuis, Kloveniersburgwal 29, PO Box 19121, 1000 GC Amsterdam, The Netherlands. Tel.: +31/20/5510839; fax: +31/20/6204941; e-mail: ecpa@bu.reau.knaw.nl; Internet: http://www.library.knaw.nl/epic/ecpatex/welcome.htm.



Pianeta lettura

(Merano, 22-25 ottobre 1997)

Quest'anno sarà Merano a ospitare un appuntamento di discussione e approfondimento a livello internazionale sul "Pianeta Lettura", intendendo con tale termine una disamina di tutti quegli aspetti che concorrono a determinare il fascino della lettura nell'ambito di una società in continua evoluzione tecnologica, proiettata verso nuovi linguaggi multimediali. Programma disponibile in redazione.

Per informazioni: Ripartizione scuola e cultura italiana, Settore Biblioteche, via del Ronco 2, 39100 Bolzano. Tel.: 0471/991244; fax: 0471/991259.



Editexpo

(Pordenone, 29 ottobre - 2 novembre 1997)

8ª edizione del salone dedicato all'editoria e alla comunicazione multimediale. Per informazioni: Ente autonomo Fiera di Pordenone, viale Treviso 1, 33170 Pordenone. Tel.: 0434/232111; fax: 0434/570415; Internet: www.fiera.pordenone.it; e-mail: fierapn@stru.info.it.



BBCC Expo

(Venezia, 5-8 dicembre 1997)

"BBCC EXPO Salone dei beni culturali" è l'appuntamento fieristico italiano per gli operatori e i professionisti dei beni culturali, la cui valorizzazione è ormai un fattore strategico per lo sviluppo economico dell'Italia e dell'Europa.

Per informazioni: tel.: 041/5235735; fax: 041/5234265; e-mail: bbccExpo@veneziafiere.it; Internet: www.veneziafiere.it.



Call for papers



BOBCATSSS 1998

(Budapest, 26-28 gennaio 1998)

Il titolo del sesto simposio internazionale BOBCATSSS è "Shaping the knowledge society". Si invita a presentare contributi sui seguenti argomenti: Sviluppo delle risorse umane (continuazione dello sviluppo professiona-



le; programmi formativi digitali: il ruolo degli editori "educational"; misurazione dei bisogni delle risorse umane); Democrazia e alfabetismo dell'informazione (assicurare l'accesso all'informazione a tutti nella società digitale; sviluppo delle abilità di alfabetismo dell'informazione; considerare l'interesse delle minoranze); qualità (il ruolo degli specialisti dell'informazione nel valutare la qualità dei motori di ricerca, software, hardware, basi di dati); gestione della conoscenza (sviluppare meccanismi di filtratura e sintesi dell'informazione; gestione della Qualità totale; gestione dei documenti); ruolo futuro degli specialisti dell'informazione (istruzione degli utenti nell'ambiente delle reti; nuovi servizi nelle biblioteche virtuali; nuove figure professionali: webmasters, ecc.).

La scadenza per l'invio di proposte (abstract di 200 parole) è il 31 ottobre 1997. Il modulo di preregistrazione è disponibile in redazione. Scadenze: Invio modulo preregistrazione e titolo: prima possibile; invio abstract: 31 ottobre 1997; notificazione dell'accettazione: 21 novembre 1997; iscrizione al simposio: 7 novembre 1997.

Per informazioni: bobcatsss@dk; Internet: <http://www.db.dk/bobcatsss>.



EAHIL 1988

(Utrecht, 22-27 giugno 1998)

Sesta conferenza europea delle biblioteche biomediche dal titolo "Libraries without limits: changing needs, changing roles". Gli organizzatori invitano a presentare proposte di contributo sui seguenti argomenti: comunicazione scientifica: il cambiamento; nuovi ruoli e nuovi servizi per i professionisti dell'informazione; biblioteca senza limiti; misurazione del successo; istruzione dell'utente; valutazione dell'informazione; apprendere dal passato. Chi fosse interessato a partecipare, deve inviare un breve curriculum e un abstract del contributo (200-400 parole) al seguente recapito entro il 30 settembre 1997: EAHIL '98 Programme Committee, c/o FBU Congress Bureau, P.O. Box 80.125, NL-3508 TC Utrecht, The Netherlands. Internet:

<http://www.med.ruu.nl/eahil.html>. Documentazione maggiore è disponibile in redazione. Per informazioni: tel.: +31/30/2535044; fax: +31/30/2535851; e-mail: ldo@fbu.ruu.nl.

Premi

Piccoli archivi crescono

Archilab, un laboratorio archivistico con sede dentro l'archivio storico di un ente locale, ha deciso di bandire il premio "Piccoli archivi crescono", a carattere nazionale, per attirare interesse e attenzione verso il mondo degli archivi storici.

I premi (L. 2.000.000 cad.) sono tre: per archivisti scrittori o scrittori che scrivono racconti e romanzi sul mondo degli archivi (antichi, contemporanei, scomparsi, elettronici, bionici, biodegradabili, ecc.); per insegnanti e classi che abbiano lavorato o intendano lavorare nel 1997-98 con documenti d'archivio; per coloro che hanno realizzato (a stampa o no) il migliore inventario o la migliore guida dell'anno.

Il bando integrale è consultabile in Internet: <http://www.pi.cnr.it/S.Miniato/lab.html>. Per informazioni: arc.samni@www.leonet.it.

Laura Orvieto

È giunto ormai alla quarta edizione il Premio letterario Laura Orvieto dedicato a una donna che dedicò gran parte della propria vita ai problemi dell'infanzia, alla letteratura e a un'intensa attività filantropica.

Per insegnare ai più giovani il piacere della lettura, ad amare il gusto di scegliere in libreria un bel libro, per insegnare a sognare leggendo, questo premio letterario vuole stimolare gli autori e gli aspiranti scrittori a dare spazio alla propria vena letteraria, tirando fuori - magari dal cassetto - un testo inedito.

Quest'anno il premio è dedicato a testi inediti di non oltre 100 cartelle per giovani lettori di un'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, scritti da autori ita-

liani.

Le opere in concorso devono essere incentrate su temi adatti allo sviluppo psicologico dei ragazzi del triennio della scuola media, quali ad esempio i rapporti generazionali, i rapporti difficili con i diversi, l'integrazione razziale e la tolleranza, il rapporto con l'ambiente e con la natura, la vita scolastica e gli amici, lo sport. I manoscritti dovranno pervenire entro il 30 novembre 1997.

Al primo classificato andrà un premio di L. 10.000.000, al secondo di L. 5.000.000.

Per informazioni: Fondazione "Premio Laura Orvieto", via Maggio 42, Firenze. Tel. 055/697877, 697981, 697946.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 9, numero 7, luglio 1997. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore responsabile: Rosa Caffo, detta Rossella.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarantello. *Versione elettronica:* Andreas Zanoni.

Segreteria di redazione: Maria Teresa Natale.

Direzione, redazione, amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it. WWW:<<http://www.aib.it/aib/editoria/aibnotizie.htm>>.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale per il 1997: lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

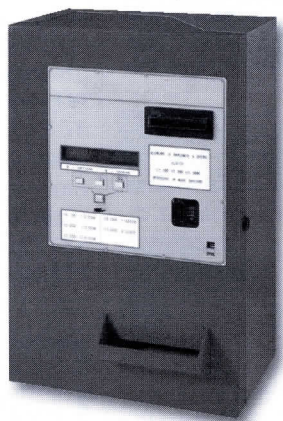
Copyright © 1997 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 25 luglio 1997.

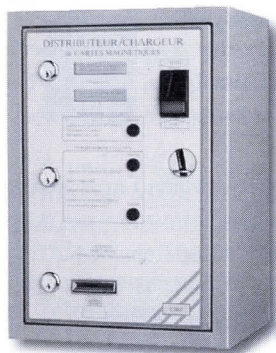
Sistemi Cartadis per biblioteche



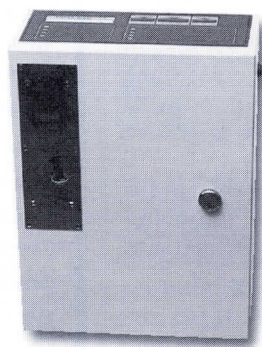
▲ Terminale di controllo TC11



▲ Distributore di schede magnetiche Cartadis TC788



▲ Distributore/validatore di schede magnetiche Cartadis DRC1/2



▲ Gettoniera Copidis 4000

I sistemi della linea **Cartadis** sono consigliati ed utilizzati dalle migliori marche di fotocopiatrici.



Distributore Cartadis per l'Italia

M.D.S. Electronics srl

MDS Electronics srl Viale Certosa 131 - 20151 Milano
Tel. (02) 38002318 (RA) Fax (02) 38007903 E-mail: mds.cartadis@iol.it

Visitate il nostro sito su Internet: www.tecra.it/mds

I sistemi della linea **Cartadis** consentono la gestione di un efficace e moderno servizio di fotocopie in self-service per le biblioteche.

Di facile utilizzo, richiedono poca manutenzione e sono compatibili con tutte le fotocopiatrici esistenti. Dalla vendita delle schede all'uso delle fotocopiatrici, fino alla ricarica della scheda esaurita, tutto il ciclo avviene senza la necessità della presenza del gestore del servizio.

Per ogni esigenza una soluzione

✓ Dove l'utenza è notevole, la gestione del servizio avviene tramite: il terminale **Cartadis TC11** e il distributore **Cartadis TC788** o il distributore/validatore **Cartadis DRC**

✓ Dove l'utenza è occasionale, la gestione del servizio avviene tramite le gettoniere **Copidis 4000** o **Getcopy**

Un servizio globale

I sistemi **Cartadis** oltre a gestire servizi di fotocopie in self-service, sono utilizzati per la gestione di: stampanti, telefax, duplicatori, lettori di microfilm, computer, distributori automatici, registratori di cassa.

L'utente con la medesima tessera magnetica, sulla quale si possono memorizzare codici d'accesso e importi di credito a scalare, può ad esempio: usufruire del servizio di fotocopie, acquistare una bibita, spedire un fax, utilizzare un computer.